

VIETNAM

In Italia una sottoscrizione per i danni delle alluvioni

A pag. 18

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

CILE

Una prima energica risposta agli intrighi della reazione

A pag. 18

Di fronte alla grave situazione creata dalle misure USA

Confermato: tutte le 42 vittime sono state uccise dalla polizia

## Il PCI chiama alla difesa degli interessi nazionali

Una risoluzione della Direzione - Prendere immediati provvedimenti per l'occupazione, per il superamento della crisi edilizia e contro l'aumento dei prezzi - La destra sposa la causa dello straniero - Il governo incapace d'una azione conseguente - I deputati comunisti chiedono il rinvio della legge fiscale

### La risoluzione della Direzione

LA Direzione del PCI rileva che a un mese dalle unilateralmente decisioni del presidente Nixon nessuna politica valida capace di unire i più larghi strati della società nazionale in uno sforzo di soluzione di natura politica e sociale, di natura economica e sociale, di natura culturale e sociale, di natura politica e sociale, di natura economica e sociale, di natura culturale e sociale...

Alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera i deputati comunisti hanno sostenuto ieri con energia la necessità di far scorrere di un anno l'attuazione della legge tributaria Preti la quale dovrebbe entrare in vigore dal primo gennaio prossimo e di una sua sostanziale revisione. Questa proposta hanno sostenuto i deputati comunisti Lenti e Raffaelli...

Gravi interrogativi sul perdurante «segreto»

### Il governo tace sulle manovre con Westmoreland

Il governo non ha smentito — ed è un'implicita conferma — che nei giorni scorsi sono state organizzate manovre militari nel Veneto e nel Friuli alla presenza del capo di S.M. dell'esercito americano gen. Westmoreland. Tacendo il governo non ha solo confermato la notizia da noi data ieri e diffusa anche da un altro quotidiano romano, esso ha evitato di dare conto all'opinione pubblica delle ragioni di tali manovre del loro carattere segreto dell'insolita esclusione di personalità parlamentari.

Nella prima seduta del «Club dei Dieci» a Londra

## GLI USA RESPINGONO LE RICHIESTE DEI PAESI EUROPEI E DEL GIAPPONE

Il segretario al Tesoro americano ribadisce che il dollaro non sarà svalutato ed evita di fornire garanzie sulla data di abolizione della soprattassa del dieci per cento

Dal nostro inviato

LONDRA 15. «Noi americani abbiamo un grave problema quello del deficit della bilancia dei pagamenti e intendiamo spartirlo con il mondo. Gli amici d'altronde a che cosa servirebbero se non si rendessero utili nei momenti di bisogno?». Con queste parole che confermano pienamente la linea di rinunciamento degli USA di fronte alla richiesta degli altri nove paesi industriali...

## NIXON SOTTO ACCUSA

### Autorizzata da Washington la strage nel penitenziario

Il New York Times: «Sia il Presidente che il governatore Rockefeller sono decisamente chiamati in causa essendo sorti gravi interrogativi sulla versione data dalle autorità di New York» - Rappresaglie sui carcerati di Attica



Terroro, indignazione, accuse contro l'operato della polizia agli ordini del governatore Rockefeller che ha agito con la solidarietà di Nixon, sono i sentimenti di milioni di americani, dopo la strage nel penitenziario di Attica dove 42 tra detenuti in rivolta e ostaggi sono stati massacrati dalla polizia e dalla guardia nazionale. NELLA FOTO nel carcere della strage i poliziotti perquisiscono i detenuti denudandoli nei cortili.

### Razzismo sociale

Al di là dell'11 settembre è un punto politico decisivo nella strage della prigione di Attica ed è il comportamento di Richard Nixon e di Nelson Rockefeller. Il massacro non è nato dall'iniziativa folle di un capoufficio locale che ha perso la testa in tal caso lo si sarebbe forse sconfessato. No. L'attacco è stato autorizzato dal governatore dello Stato di New York e Rockefeller è stato coperto e protetto dal presidente degli Stati Uniti anche quando il sangue di 32 detenuti e di 10 ostaggi scorreva già a fiumi nel trapasso brucio.

Dunque questo è il nodo centrale. Nixon e Rockefeller hanno fatto un calcolo politico che ha determinato che essi reputano evidentemente ancora oggi dominante dell'opinione pubblica americana e cioè la violenza repressiva e razzista. Parliamo di razzismo non solo perché la maggioranza dei rivoltosi e dei morti di Attica sono neri e poliziotti neri sono infatti anche i volti e molti bianchi e bianchi sono gli ostaggi assai sinati a sangue freddo dagli assaltatori pur di fare piazza pulita. È un razzismo più profondo un razzismo sociale che considera il potere un dividuo biologicamente inferiore e il «delinquente» (il «delinquente» che va in galera è quasi sempre povero) un essere subumano da umiliare e da punire d'ogni durezza e diritto fin nelle palle dei carceri. Come ad Attica dove la rivolta è scoppiata per questo.

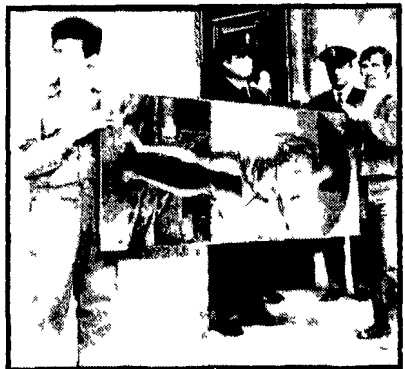
Carlo M. Santoro  
(Segue in ultima pagina)

OGGI

narraguai

ALLE spalle di i d'atto re del telegiornale che l'altro ieri sera dava l'annuncio dell'accordo raggiunto dai «Sei» a Parigi. Les e della sostanza delle dichiarazioni degli inglesi si è vista a lungo una foto dell'on. Ferrarini, insieme con un suo interlocutore che non abbiamo riconosciuto. Il nostro ministro del Tesoro è il solo del quale si vedano sempre le mani che si muovevano congiunte in atto di preghiera. Giusti i suoi colleghi non gli occhi rivolti in alto come certe figure «fondo oro» che si arrivano alle tele non ancora rubate delle nostre chiese e un per sonaggio monetario e mistico la sua unità è la liturgia e il telegiornale. Ha pensato questa quando ha incaricato Gianni Pasquonelli di fare da cronista per i «Sei». Ai grandi questi due spiriti sono stati il ministro del Tesoro è sempre in alto con gli occhi rivolti mentre nella voce di Pasquonelli non manca mai un presagio di piano. Chi invece ci procura ancora il senso che la liturgia non è tutto sommato benigna è Tito Stagno che ha la missione per mandato di Telegiornale di raccontarci le disperate battaglie del mondo. Quando appare sullo schermo si

### I ladri rilasciano i capolavori rubati a Venezia



I dipinti di Giambellino e di Bartolomeo Vivarini ritrovati quasi intatti su un'isola davanti al Lido di Venezia. La taglia del cinque milioni e un misterioso personaggio che avrebbe condotto lunghe trattative fra gli inquirenti e i trafugatori.

Al Festival nazionale dell'Unità

### DOLORES IBARRURI SABATO A TORINO

Insieme alla vedova di Gramsci e a Camilla Ravera parteciperà alla manifestazione delle donne Domenica un grande corteo e il comizio di chiusura con LUIGI LONGO e ENRICO BERLINGUER

Al Festival nazionale dell'Unità di Torino, che proseguirà nel parco Ruffini, si svolgeranno oggi e domani diverse iniziative fra cui, alle ore 15 di oggi, un dibattito fra pittori e amministratori comunali su «La pittura e l'ambiente». Sabato alle ore 21 avrà luogo l'annunciata manifestazione delle donne con interventi di Dolores Ibarruri, la vedova Gramsci e Camilla Ravera. Domenica mattina un grande corteo sfilerà nelle strade di Torino da piazza Adriano allo stadio, dove alle 17 si svolgerà il comizio di chiusura. Parlerà il vice segretario del PCI ENRICO BERLINGUER parteciperà il compagno LUIGI LONGO.

A PAG 2 LE NOTIZIE SUL FESTIVAL

l. pa.

SCUOLA
Gli stipendi degli insegnanti

Il nuovo anno scolastico sta per cominciare e riprende la battaglia dei sindacati e degli insegnanti...

Nella realtà, il sistema retributivo degli insegnanti e del personale amministrativo della scuola è tale da fissare bassi salari...

Guardiamo il problema nella sua complessità. I professori di ruolo della scuola secondaria hanno un trattamento economico così differenziato...

Gran parte dei professori di scuola secondaria non è però ancora nei ruoli e la loro è una situazione drammatica...

Per i maestri elementari, relegati nel ruolo C che è il più basso grado della scala...

Il personale non docente su cui ha gravato in questi ultimi tempi buona parte del problema...

Le cifre non bastano a rendere conto della situazione. La loro modestia in rapporto al costo della vita...

Dopo la trasmissione degli atti da parte del P.G.
Inchiesta Pinelli: sarà scelto oggi il giudice istruttore

Il procedimento nei confronti del capo dell'ufficio politico della questura milanese Allegra e del commissario Calabresi non sarà affidato ad Amati

Eugenio Capitani

Malgrado le ottimistiche assicurazioni dell'on. De Mita

Le sinistre d.c. divise sul sistema elettorale

Si presenterebbero tuttavia in Consiglio nazionale su posizioni politiche unitarie - L'introduzione di un « quoziente » del 15 per cento per essere eletti considerata da Moro e « Forze Nuove » pericolosa e antidemocratica - La CGIL sui poteri delle Regioni

Altra movimentata giornata ieri in campo democristiano. Non solo si sono moltiplicate le dichiarazioni di esponenti delle varie correnti in polemica fra di loro...

La rassegna si apre con ben due interviste del vice segretario « basista » De Mita. Il quale ha sentito il bisogno di dare una interpretazione al documento recentemente votato dalla sua corrente...

Il presidente della Regione emiliana, compagno Guido Fantì è rientrato dalla missione compiuta presso il segretario generale delle Nazioni Unite U Thant...

Ma De Mita nella sua « criatura » di documento della Base ha introdotto altri elementi che confondono ulteriormente il quadro...

Per quanto riguarda gli altri gruppi si sa che « Forze nuove » si riunisce oggi a Milano con il segretario generale del Pci...

Il problema della settimana scorsa del postelegrafonico e quello generale della situazione sindacale del settore sarà oggetto di esame da parte del Consiglio nazionale della federazione di categoria aderente alla CGIL...

Interessanti informazioni sulle più recenti ed « aggiornate » iniziative della destra italiana vengono da un articolo di Gabriele Invernizzi pubblicato sul numero dell'« Espresso » in edicola da oggi...

La « prima mossa » del « nuovo » movimento consisteva nell'invio di 86 mila lettere indirizzate ai deputati e ai senatori sindacali uomini dei « partiti democratici »...

Pol il sedicente « Comitato di Resistenza democratica » - che ha sede a Milano - in uno scartamento di via Francesco Nullo...

L'appello sarà firmato anche dalle medaglie d'oro Edgardo Sogno Silvio Geuna (assessore da Torino) e Piero Ferraro...

Non si discute con i gerarchi fascisti
Dunque il fascista si lamenta e si vuol fare - allo stesso tempo - da uomo forte e da istituto Com si di noi...

UN MANIFESTO DEL PCI
Il PCI ha diffuso in Italia il seguente manifesto « Niente dibattiti televisivi con il repubblicano Almirante »...

Il « colloquio » con i gerarchi fascisti è finito il 25 aprile 1945 con la vittoria della Resistenza. « Intendiamo dialogare e discutere con tutti i cittadini, anche con quelli che ci considerano avversari »...

Ibjo Paolucci

Comunicato sull'incontro fra U Thant e il Consiglio della Pace

Il presidente della Regione emiliana, compagno Guido Fantì è rientrato dalla missione compiuta presso il segretario generale delle Nazioni Unite U Thant...

Ma De Mita nella sua « criatura » di documento della Base ha introdotto altri elementi che confondono ulteriormente il quadro...

Per quanto riguarda gli altri gruppi si sa che « Forze nuove » si riunisce oggi a Milano con il segretario generale del Pci...

Il problema della settimana scorsa del postelegrafonico e quello generale della situazione sindacale del settore sarà oggetto di esame da parte del Consiglio nazionale della federazione di categoria aderente alla CGIL...

Interessanti informazioni sulle più recenti ed « aggiornate » iniziative della destra italiana vengono da un articolo di Gabriele Invernizzi...

La « prima mossa » del « nuovo » movimento consisteva nell'invio di 86 mila lettere indirizzate ai deputati e ai senatori sindacali uomini dei « partiti democratici »...

Pol il sedicente « Comitato di Resistenza democratica » - che ha sede a Milano - in uno scartamento di via Francesco Nullo...

L'appello sarà firmato anche dalle medaglie d'oro Edgardo Sogno Silvio Geuna (assessore da Torino) e Piero Ferraro...

Non si discute con i gerarchi fascisti
Dunque il fascista si lamenta e si vuol fare - allo stesso tempo - da uomo forte e da istituto Com si di noi...

UN MANIFESTO DEL PCI
Il PCI ha diffuso in Italia il seguente manifesto « Niente dibattiti televisivi con il repubblicano Almirante »...

Il « colloquio » con i gerarchi fascisti è finito il 25 aprile 1945 con la vittoria della Resistenza. « Intendiamo dialogare e discutere con tutti i cittadini, anche con quelli che ci considerano avversari »...

Ibjo Paolucci

la collocazione delle sinistre dentro o fuori della maggioranza e quindi le condizioni politiche di questa inclusione...

Richiamate le disposizioni legislative per il riassetto dei ministeri e il blocco sistemico delle prime iniziative legislative delle Regioni...

La CGIL infine insiste sulla necessità di sviluppare nei vari contesti regionali le più vaste e concrete iniziative di elaborazione di decisioni e di attuazione di attività regionali da parte del movimento dei lavoratori...

COLOMBO Il presidente del Consiglio ha avuto ieri vari incontri politici con De Martino con cui ha esaminato i temi dell'imminente visita del vice presidente del Consiglio a Bonn...

Si riunisce la direzione del sindacato post- Cgil
Il problema della settimana scorsa del postelegrafonico e quello generale della situazione sindacale del settore sarà oggetto di esame da parte del Consiglio nazionale della federazione di categoria aderente alla CGIL...

Interessanti informazioni sulle più recenti ed « aggiornate » iniziative della destra italiana vengono da un articolo di Gabriele Invernizzi...

La « prima mossa » del « nuovo » movimento consisteva nell'invio di 86 mila lettere indirizzate ai deputati e ai senatori sindacali uomini dei « partiti democratici »...

Pol il sedicente « Comitato di Resistenza democratica » - che ha sede a Milano - in uno scartamento di via Francesco Nullo...

L'appello sarà firmato anche dalle medaglie d'oro Edgardo Sogno Silvio Geuna (assessore da Torino) e Piero Ferraro...

Non si discute con i gerarchi fascisti
Dunque il fascista si lamenta e si vuol fare - allo stesso tempo - da uomo forte e da istituto Com si di noi...

UN MANIFESTO DEL PCI
Il PCI ha diffuso in Italia il seguente manifesto « Niente dibattiti televisivi con il repubblicano Almirante »...

Il « colloquio » con i gerarchi fascisti è finito il 25 aprile 1945 con la vittoria della Resistenza. « Intendiamo dialogare e discutere con tutti i cittadini, anche con quelli che ci considerano avversari »...

Ibjo Paolucci

Parteciperanno alla grande manifestazione di domenica a Torino

Giunte le delegazioni sovietica e francese per il Festival

Incontri dei compagni ungheresi con i comunisti e i lavoratori piemontesi



La delegazione sovietica e la rappresentanza francese al Festival nazionale dell'Unità sono giunte ieri in volo a Fiumicino...

I compagni sovietici dopo un breve soggiorno a Roma, visiteranno sabato la città del Festival e domenica parteciperanno alla grande sfilata popolare a Torino...

NELLA FOTO: La delegazione sovietica (a sinistra) e il compagno Andrej Carrel (a destra) al loro arrivo a Fiumicino...



Il compagno Adalberto Micucci della Direzione del Partito, il compagno Gianni Furia segretario regionale e dirigenti della federazione comunista torinese...

Il compagno Ovary ha parlato alla cittadinanza raccolta nei locali della Casa del Popolo di Valenza...

Intanto a Torino la delegazione del POSU al Festival di Fiumicino...

L'indice d'agosto

Salgono ancora i prezzi ma il ministro è ottimista

Confesercenti e Annasorzo dettano i ritmi contro i rincari

In agosto secondo l'ISTAT i prezzi al consumo per il consumatore finale in considerazione per l'indice del costo della vita sono aumentati dello 0,2 per cento...

Per non drammatizzare l'ISTAT fornisce alcuni dati in considerazione per l'indice del costo della vita...

Il compagno Ovary ha parlato alla cittadinanza raccolta nei locali della Casa del Popolo di Valenza...

Intanto a Torino la delegazione del POSU al Festival di Fiumicino...

Rivelazioni dell'« Espresso » sulle recenti iniziative delle forze reazionarie

UNA COPERTURA « DEMOCRATICA » PER NUOVE MANOVRE DI DESTRA

Un movimento diretto dall'ambasciatore Edgardo Sogno - legato alla CIA e già fondatore della centrale di provocazione anticomunista « Pace e Libertà » - rilancia la lotta agli « opposti estremismi »...

Interessanti informazioni sulle più recenti ed « aggiornate » iniziative della destra italiana vengono da un articolo di Gabriele Invernizzi...

La « prima mossa » del « nuovo » movimento consisteva nell'invio di 86 mila lettere indirizzate ai deputati e ai senatori sindacali uomini dei « partiti democratici »...

Pol il sedicente « Comitato di Resistenza democratica » - che ha sede a Milano - in uno scartamento di via Francesco Nullo...

L'appello sarà firmato anche dalle medaglie d'oro Edgardo Sogno Silvio Geuna (assessore da Torino) e Piero Ferraro...

Non si discute con i gerarchi fascisti
Dunque il fascista si lamenta e si vuol fare - allo stesso tempo - da uomo forte e da istituto Com si di noi...

UN MANIFESTO DEL PCI
Il PCI ha diffuso in Italia il seguente manifesto « Niente dibattiti televisivi con il repubblicano Almirante »...

Il « colloquio » con i gerarchi fascisti è finito il 25 aprile 1945 con la vittoria della Resistenza. « Intendiamo dialogare e discutere con tutti i cittadini, anche con quelli che ci considerano avversari »...

Ibjo Paolucci

Domani a Reggio Emilia
Assemblea della Lega per le autonomie locali

Domani e sabato avrà luogo nel teatro municipale di Reggio Emilia l'assemblea annuale della Lega per le autonomie e i poteri locali...

Il sen. Antonio Macarone segretario Nazionale della Lega presenterà una relazione sul seguente tema: « Per dare una risposta positiva ai bisogni del Paese nella nuova realtà della S.I.T. i regimi nazionali promoveranno con i decreti 1972 una vasta azione per lo sviluppo economico e sociale »...

In Libia, quarant'anni fa, i fascisti

lo impiccarono dopo un processo-farsa

# Omar-el-Mukhtar partigiano

Caduto dopo lunghi anni di resistenza e di guerriglia - Da allora fiorirono nei paesi arabi i circoli ant imperialistici che si richiamavano al suo nome. Una delle più infamanti pagine della storia coloniale - La posizione dei comunisti italiani negli anni '30 a favore della lotta per l'indipendenza

Alle ore 17 del giorno 13 nel salone del palazzo di Torino gli onorevoli del Parlamento circense ebbero luogo il processo Omar el Mukhtar ammise tutti i capi d'accusa negando solo di avere diritto niente ordinato sevizie sui nostri prigionieri Tradotta in sentenza il giudicante che disse: «Veramente il matto ed a Dio ritorniamo Il matto del 16 alle ore nove nella piazza di Soluk presentò tutti i notabili contadini e Berbera e quelli bengasini nonché molta popolazione convenuta dai campi vicini ebbe luogo l'esecuzione secondo gli usi locali». Il generale Rodolfo Graziani che racconta fedelmente uno dei più gravi delitti portati a termine dal colonialismo fascista nel settembre del 1931 contro uno dei capi più coraggiosi della controrivoluzione araba, il generale Omar el Mukhtar, lo definisce «eroe nazionale e popolo».

Il 24 maggio 1931 due colonne italiane sbarcarono di sorpresa nell'ovest di Ciad nell'estremo sud e dopo un feroce combattimento (purtroppo una strage) occuparono quella che era stata la culla del movimento sovietista. Dopo lunghi anni di resistenza e di guerriglia Omar el Mukhtar resisteva in un'area di frontiera tra la Libia e l'Egitto. Il suo nome è stato usato per il titolo di un libro di Enzo Santarelli, «Omar el Mukhtar, il partigiano arabo».

La resistenza araba nel deserto di Libia fu una lotta di liberazione che si svolse in un'area di frontiera tra la Libia e l'Egitto. Il suo nome è stato usato per il titolo di un libro di Enzo Santarelli, «Omar el Mukhtar, il partigiano arabo».

Enzo Santarelli

## Oppressione

Quel processo svoltosi senza alcuna garanzia per il più grande combattente arabo per i suoi settant'anni era stato semplicemente una farsa, che difendeva e avallò il nome dell'Italia nel mondo. E i popoli coloniali, in lotta per l'indipendenza, oggi deve essere ricordato come uno dei momenti più atroci e brutali dell'imperialismo fascista. E bene per questo usare le fonti del tempo. Le fonti italiane appunto. Al di là di questa, la storia di Omar el Mukhtar è la storia di una lotta di liberazione che si svolse in un'area di frontiera tra la Libia e l'Egitto. Il suo nome è stato usato per il titolo di un libro di Enzo Santarelli, «Omar el Mukhtar, il partigiano arabo».

Il 24 maggio 1931 due colonne italiane sbarcarono di sorpresa nell'ovest di Ciad nell'estremo sud e dopo un feroce combattimento (purtroppo una strage) occuparono quella che era stata la culla del movimento sovietista. Dopo lunghi anni di resistenza e di guerriglia Omar el Mukhtar resisteva in un'area di frontiera tra la Libia e l'Egitto. Il suo nome è stato usato per il titolo di un libro di Enzo Santarelli, «Omar el Mukhtar, il partigiano arabo».

## Il ricordo

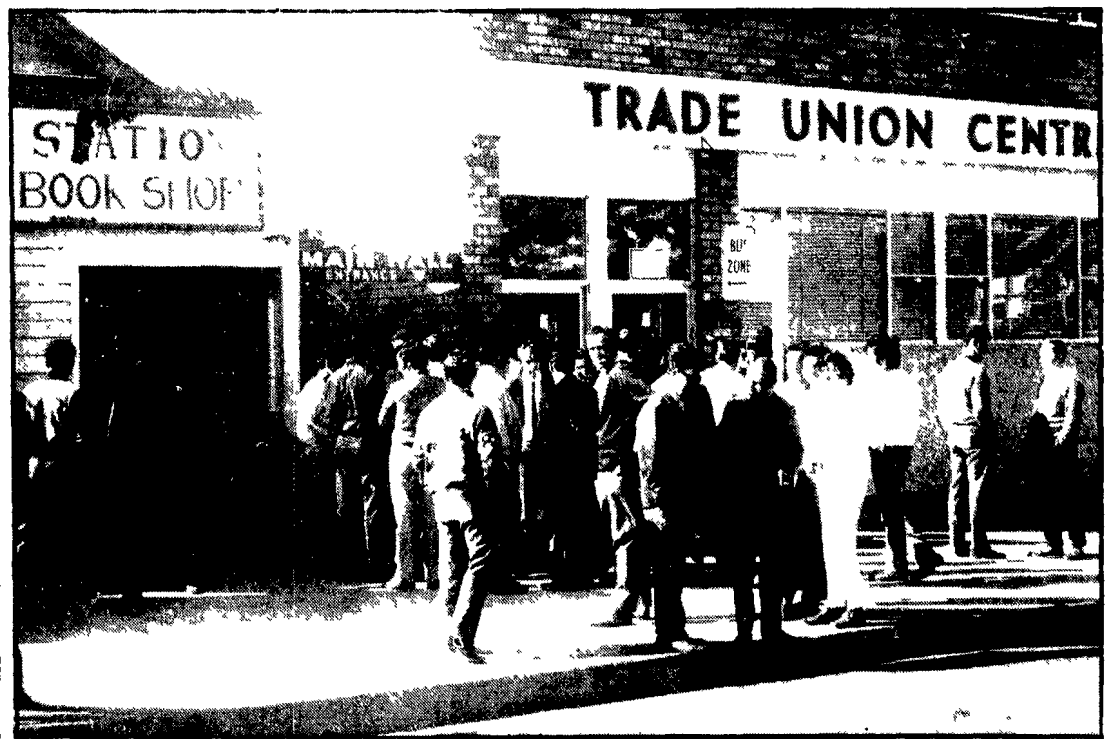
Il 24 maggio 1931 due colonne italiane sbarcarono di sorpresa nell'ovest di Ciad nell'estremo sud e dopo un feroce combattimento (purtroppo una strage) occuparono quella che era stata la culla del movimento sovietista. Dopo lunghi anni di resistenza e di guerriglia Omar el Mukhtar resisteva in un'area di frontiera tra la Libia e l'Egitto. Il suo nome è stato usato per il titolo di un libro di Enzo Santarelli, «Omar el Mukhtar, il partigiano arabo».

Il 24 maggio 1931 due colonne italiane sbarcarono di sorpresa nell'ovest di Ciad nell'estremo sud e dopo un feroce combattimento (purtroppo una strage) occuparono quella che era stata la culla del movimento sovietista. Dopo lunghi anni di resistenza e di guerriglia Omar el Mukhtar resisteva in un'area di frontiera tra la Libia e l'Egitto. Il suo nome è stato usato per il titolo di un libro di Enzo Santarelli, «Omar el Mukhtar, il partigiano arabo».

Il 24 maggio 1931 due colonne italiane sbarcarono di sorpresa nell'ovest di Ciad nell'estremo sud e dopo un feroce combattimento (purtroppo una strage) occuparono quella che era stata la culla del movimento sovietista. Dopo lunghi anni di resistenza e di guerriglia Omar el Mukhtar resisteva in un'area di frontiera tra la Libia e l'Egitto. Il suo nome è stato usato per il titolo di un libro di Enzo Santarelli, «Omar el Mukhtar, il partigiano arabo».

# VIAGGIO-INCHIESTA IN AUSTRALIA

## Come vivono e lavorano gli emigranti italiani



SIDNEY — Un gruppo di operai italiani davanti alla sede del sindacato di Wollongong

# La baraccopoli del quinto continente

Da Santa Ninfa alla periferia di Sidney: la baracca come « destino » - Le difficoltà della vita quotidiana per gli ultimi arrivati - Una legge assurda, accettata dal nostro governo, toglie la pensione a chi rientra in patria - « Perché per gli inglesi è un diritto, negato a italiani, greci e spagnoli? » - Il meccanico di Gioia Tauro, l'operaio di Catania, il giovane napoletano



SIDNEY — Un'assemblea dei operai italiani della «Transfield» in sciopero

### Dal nostro inviato

DI RITORNO DALLA AUSTRALIA  
L'11 settembre  
Saragat Fanfani Oliva  
Bemporad Saragat Fanfani  
Oliva Bemporad Saragat  
Fanfani per quasi tre settimane questi quattro nomi mi hanno pesato come fiamme sul mio ossessione. Non ce n'è stato incontro con italiani emigrati in Australia della mia generazione. Sono venuti fuori con rabbia e ci hanno presi in giro siamo stati delusi. La nostra emigrazione è un fenomeno nuovo, diverso da quello dei nostri padri. È un fenomeno che si è sviluppato in questi anni. È un fenomeno che ha portato in Australia un numero crescente di italiani. È un fenomeno che ha portato in Australia un numero crescente di italiani. È un fenomeno che ha portato in Australia un numero crescente di italiani.

Emigrati in Australia dove i nostri connazionali sono 620 mila nulla è stato fatto. La legge australiana che regola l'immigrazione è una legge che non tiene conto delle esigenze dei nostri emigrati. È una legge che non tiene conto delle esigenze dei nostri emigrati. È una legge che non tiene conto delle esigenze dei nostri emigrati.

La casa Sui depliant di Sydney dice: « Affittare un appartamento in Australia è un sogno ». In realtà, trovare una casa in Australia è un incubo. È un incubo che si ripete ogni giorno per migliaia di italiani emigrati in Australia. È un incubo che si ripete ogni giorno per migliaia di italiani emigrati in Australia.

## I soldi per tornare

Molti dei giovani cui quali ho parlato lavorano come braccianti per guadagnare un po' di soldi per tornare in patria. Ma per tornare in patria bisogna avere i soldi. E i soldi non li hanno. È un problema che si ripete ogni giorno per migliaia di italiani emigrati in Australia. È un problema che si ripete ogni giorno per migliaia di italiani emigrati in Australia.

Il problema dei soldi per tornare in patria è un problema che si ripete ogni giorno per migliaia di italiani emigrati in Australia. È un problema che si ripete ogni giorno per migliaia di italiani emigrati in Australia.

## Isole di benessere

Questi problemi per farli non sono generati solo in modo indiscriminato a tutti. Sono generati in modo indiscriminato a tutti. Sono generati in modo indiscriminato a tutti.

Il problema delle isole di benessere è un problema che si ripete ogni giorno per migliaia di italiani emigrati in Australia. È un problema che si ripete ogni giorno per migliaia di italiani emigrati in Australia.

**MOSCA**  
**ESPOSTE**  
**RARE**  
**EDIZIONI**  
**DELLE OPERE**  
**DI DANTE**

**GINEVRA**  
**PERCHÉ**  
**LA SCUOLA**  
**NON È**  
**EGUALE**  
**PER TUTTI**  
**I RAGAZZI?**

Mosca 17. Per chi desidera un'edizione completa delle opere di Dante Alighieri, si consiglia di acquistare l'edizione pubblicata in Mosca.

Ginevra 13. Per chi desidera un'edizione completa delle opere di Dante Alighieri, si consiglia di acquistare l'edizione pubblicata in Ginevra.

## E' morto Gabriele Pepe

È morto ieri a Roma dopo un lungo e agitato periodo di malattia il professor Gabriele Pepe. I funerali partiranno oggi alle 10 da via Proba Petrona 2.

Il professor Pepe era nato a Mottola in provincia di Bari il 4 dicembre 1899. Dopo studi in giurisprudenza e in lettere, si dedicò alla professione di avvocato. Fu un uomo di grande cultura e di grande impegno sociale. Fu uno dei protagonisti della vita culturale e politica italiana del dopoguerra. Fu uno dei protagonisti della vita culturale e politica italiana del dopoguerra.

Il professor Pepe era nato a Mottola in provincia di Bari il 4 dicembre 1899. Dopo studi in giurisprudenza e in lettere, si dedicò alla professione di avvocato. Fu un uomo di grande cultura e di grande impegno sociale. Fu uno dei protagonisti della vita culturale e politica italiana del dopoguerra.

Il professor Pepe era nato a Mottola in provincia di Bari il 4 dicembre 1899. Dopo studi in giurisprudenza e in lettere, si dedicò alla professione di avvocato. Fu un uomo di grande cultura e di grande impegno sociale. Fu uno dei protagonisti della vita culturale e politica italiana del dopoguerra.

Il professor Pepe era nato a Mottola in provincia di Bari il 4 dicembre 1899. Dopo studi in giurisprudenza e in lettere, si dedicò alla professione di avvocato. Fu un uomo di grande cultura e di grande impegno sociale. Fu uno dei protagonisti della vita culturale e politica italiana del dopoguerra.

Il professor Pepe era nato a Mottola in provincia di Bari il 4 dicembre 1899. Dopo studi in giurisprudenza e in lettere, si dedicò alla professione di avvocato. Fu un uomo di grande cultura e di grande impegno sociale. Fu uno dei protagonisti della vita culturale e politica italiana del dopoguerra.

Diego Novelli

Paolo Alatri

Chiudono le piccole aziende: le grandi in mano al capitale straniero
Ma come in questo periodo in crisi l'industria romana

Sono tornati nuovamente in campo ai ministri dell'Industria e del Lavoro gli operatori delle fabbriche romane occupate...
In corteo i lavoratori di decine di fabbriche in lotta - Il fallimento della Cassa del Mezzogiorno e le contraddizioni dell'economia laziale - Iniziative operaie

I lavoratori delle fabbriche occupate in corteo



NUOVA CAMPAGNA CONTRO LA APPLICAZIONE DELLA LEGGE Anche al Nord i grandi agrari resistono ai nuovi canoni di fitto

A Mantova i fittavoli hanno deciso di pagare secondo la nuova legge - Il «messaggio» del vescovo che è quasi una scomunica - Importante convegno dell'Alleanza dei contadini a Gonzaga

Due mila braccianti manifestano a Matera

Impegno del ministero per i coloni pugliesi

MATERA 15. Una grande prova di coraggio ha dato oggi i braccianti materani con una forte e vivace manifestazione...
Lotta unitaria per il rinnovo del contratto

Grave la situazione nel settore tessile

La situazione economica del settore tessile è dell'abbigliamento è stata esaminata dal segretario del ministero...
Nota delle organizzazioni sindacali di categoria

Nuovi sviluppi dell'operazione Appoggi politici al capitale estero per la Bastogi

Oscura manovra che coinvolge i rappresentanti del capitale statale - Accuse di illecito ai promotori della campagna

Ieri è stato depositato un primo quantitativo minimo di 2500 azioni Bastogi a favore della banca tedesca...
BASTOGI Il 52,2 per cento del capitale è investito in attività definite «fiduciarie»...

Il governo deve chiarire la sua posizione

Interrogazione PCI

I compagni Luciano Barca e Giancarlo Ieri hanno presentato un'interrogazione...

Iniziativa antisindacale dei padroni della Montedison

FESARO, 15. Un gravissimo scontro si sta svolgendo tra i sindacati e il management...

Smentite le tariffe per riparare l'auto

Le tariffe per la riparazione di autoveicoli diffuse ieri dalla FADAM...

Giancarlo Bosetti

Il ministro dell'Industria Giancarlo Bosetti ha parlato del problema delle piccole e medie imprese...

I cambi della lira

Table with 4 columns: Valuta, Cambio ufficiale, Prezzo odierno, Scarto %.

Lettere all'Unità

L'assistenza medica è proprio tutto da rifare

Caro direttore. Vengo a denunciare la disorganizzazione e la mancanza di assistenza medica...
L'assistenza medica è proprio tutto da rifare

Il riassetto ha colpito chi già guadagnava meno

Caro compagno. Gradiremmo veder pubblicata questa nostra per protesta ancora una volta contro le sperequazioni della legge...

La libertà da conquistare giorno per giorno

Caro direttore. Domenica 29 agosto siamo andati nel comune di Marcellinara (Catanzaro) per partecipare al funerali del compagno...

Stefano Givoloni

Stefano Givoloni, segretario della Camera del Lavoro di Roma, parla della situazione dei lavoratori...

Mario De Simone

Mario De Simone, segretario della Camera del Lavoro di Roma, parla della situazione dei lavoratori...

Giuseppe Faone

Giuseppe Faone, segretario della Camera del Lavoro di Roma, parla della situazione dei lavoratori...

Infuria in USA la polemica sugli ostaggi di Attica uccisi dalle pallottole della polizia

ATROCE DELITTO A PALERMO

# NIXON SBUGIARDATO DALLE AUTOPSIE

## Rockefeller si vendica sui detenuti

Le vittime salite a 42: è morto un altro dei rivoltosi feriti - Il commissario alle carceri Russell Oswald costretto a smentire la prima versione da lui fornita sulla morte degli ostaggi - Sotto accusa la Casa Bianca - Un avvocato denuncia il tentativo del governatore dello stato di New York di organizzare «rappresaglie non ufficiali» sui carcerati di Attica - «C'è qualcosa di terribilmente sbagliato nel nostro Paese»

Tutti gli ostaggi sono stati uccisi da colpi di arma da fuoco di vario tipo, dalle pistole al fucile. Molti sono stati colpiti da grandi distanze alcuni fino a dieci o dodici volte. Nessuno ha subito ferite da arma da taglio o multi azionata. Queste e le dichiarazioni rilasciate dal dottor John Erland, il medico legale che ha eseguito le autopsie sui detenuti uccisi durante l'assalto scatenato, da polizia e Guardia nazionale, contro il penitenziario di Attica. Una dichiarazione esplosa 10-11 notte come una bomba in tutti gli Stati Uniti già traumatizzati dalla strage ordinata dal governatore Rockefeller poiché essa polverizza tutte le versioni ufficiali date dalle autorità dello Stato di New York e soprattutto getta una fosca luce sulla «solidarietà» che il presidente Nixon si era subito premiato di esprimere — per telefono — a Rockefeller circa i metodi impiegati ad Attica.

ATTICA, 15. Nixon si trova adesso in un duplice guaio. Egli non soltanto si era dimostrato d'accordo con la repressione a mano armata nel carcere di Attica ma proprio ieri sera (qualche ora prima che il dottor Erland rivelasse il risultato delle autopsie) aveva ribadito questa ipotesi nel corso di una riunione tenuta a Washington coi dirigenti repubblicani al Congresso. Il presidente riferendosi agli avvenimenti di Attica aveva dichiarato che se le truppe e la polizia non fossero intervenute le perdite di vite umane fra gli ostaggi sarebbero state maggiori.

Poi è giunto l'esito della autopsia e la Casa Bianca si è chiusa in un totale mutismo. Solo il portavoce presideiale Gerald Rusk — assediato dai giornalisti — ha dovuto ammettere che alcuni fatti nuovi erano venuti alla luce e che il presidente aveva fatto la sua ultima dichiarazione prima di sapere che nessuno degli ostaggi era morto per ferite da arma da taglio.

Anche il commissario per le case di pena dello stato di New York Russell Oswald — l'uomo che ha dato il via alla strage ordinando alle guardie e ai soldati di uccidere chiunque abbozzasse un gesto di difesa — ha dovuto compiere un frettoloso marcia indietro. Nel corso di una conferenza stampa tenuta questa notte e in contrasto con tutte le sue precedenti dichiarazioni Oswald ha concesso che gli ostaggi morti nella repressione della rivolta «risultano tutti uccisi da colpi di arma da fuoco. I detenuti a quanto risulta non avevano armi da fuoco».

Oswald si è rifiutato di spiegare in quali circostanze gli ostaggi siano stati uccisi ma ha tentato di accreditare una tesi che è stata subito definita dai giornalisti presenti e veramente ingenerosa per la fantasia che dimostra. In sostanza il commissario Oswald ha detto: «Probabilmente i detenuti avevano fatto indosso agli ostaggi l'uniforme carceraria. Oppure è anche possibile che gli ostaggi siano serviti da scudo umano».

«L'isolamento che da ieri il governatore ha imposto al penitenziario ha un sinistro significato. Nel corso di una audace svolta stamane di New York il governatore di Buffalo, l'avvocato Herman Schwartz ha sostenuto che è assolutamente necessario far entrare nel carcere di Attica i legni dei detenuti e al più presto entro una o due ore».

Secondo Schwartz in fatti esiste il pericolo di «rappraglie non ufficiali» contro i detenuti da parte di un'unità carceraria. Queste ultime dal canto loro — lo ha dichiarato il vice procuratore Joseph Ricketts — temono che sarebbe pericoloso far entrare in carcere i detenuti uccisi ma ancora irpepolti.

Sia l'amministrazione Nixon che il governatore Rockefeller «come scrive» oggi l'avvocato New York Times in un editoriale dedicato alla strage di Attica sono «decisamente sotto accusa».

Dal canto suo il senatore Edmund Muskie pesante alla candidatura democratica alla Casa Bianca ha detto oggi a San Juan di Portorico dove è radunata la conferenza dei governatori degli Stati Uniti che i fatti di Attica sono «un'altra fosca prova che qualcosa in America è terribilmente sbagliato». Inoltre il vescovo Stephen Spinks, presidente dell'Associazione per il progresso della gente di colore ha dichiarato che le ragioni della sanguinosa insurrezione di Attica devono essere comprese e i detenuti neri in un trattamento più duro di quello dei bianchi condannati per gli stessi crimini.

A Minneapolis il giornale «Puls» riferisce che in una conferenza stampa tenuta in aeroporto William Kunstler l'avvocato che aveva fatto da mediatore a Attica ha definito ieri il governatore Nelson Rockefeller un assassino.

Dal canto suo il senatore Edmund Muskie pesante alla candidatura democratica alla Casa Bianca ha detto oggi a San Juan di Portorico dove è radunata la conferenza dei governatori degli Stati Uniti che i fatti di Attica sono «un'altra fosca prova che qualcosa in America è terribilmente sbagliato».

Il numero delle vittime della strage è salito oggi a 42 con la conferma da parte delle autorità che un detenuto di Attica è morto nell'ospedale di Buffalo.



PALERMO - L'agghiacciante scena del ritrovamento alla borgata Tommaso Natale

### I tre calabresi arrestati

## «Siamo noi l'anonima sequestrati»

Pare che abbiano ammesso di avere organizzato i rapimenti di Andrea D'Amato e Giuseppe Gallora

Dal nostro inviato VIBO VALENTIA 15. Una banda per ideare e organizzare sequestri, un'altra per eseguirli: si fa un conto di contatti con i familiari dei rapiti e un'altra ancora per la custodia, il trasporto e l'organizzazione di un sequestro. Il primo gruppo è quello che si occupa di organizzare i sequestri, il secondo di eseguirli. Il primo gruppo è quello che si occupa di organizzare i sequestri, il secondo di eseguirli. Il primo gruppo è quello che si occupa di organizzare i sequestri, il secondo di eseguirli.

### Una telefonata ai banditi

Si sa che nella serata di ieri il Barbalace ha cercato di rintracciare telefonicamente dai locali della Procura della Repubblica di Vibo su richiesta degli inquirenti tale per sonaggio o per invitarlo a riprendere in libertà lo stuolo di banditi. L'avvocato Barbalace avrebbe chiesto dal centralino un posto pubblico di un comune della piana di Gioia Tauro (probabilmente Oppido Mamertino) ma la persona a cui ha parlato non ha risposto alla chiamata.

Il numero delle vittime della strage è salito oggi a 42 con la conferma da parte delle autorità che un detenuto di Attica è morto nell'ospedale di Buffalo.

### Dalla nostra redazione

PALERMO, 15. A 24 ore di distanza dalla terrificante scoperta gli inquirenti non sono ancora in grado di dare con sicurezza un nome all'uomo che la notte scorsa è stato giustiziato in una trazzera alla periferia di Palermo — nel territorio «caldo» della borgata mafiosa di Tommaso Natale — con una tecnica tanto barbara da apparire inusuale persino qui dove se ne sono visti di cotte e di crude. In breve: un mo prima è stato pestato a sangue poi gli sono state rotte e forse strappate gambe e braccia per finirlo gli hanno quindi attorcigliato un filo di ferro al collo.

Ma gli assassini — ma così spietati — volevano non solo uccidere ma letteralmente «cancellare» la loro vittima. Per questo hanno messo quel corpo così orrendamente massacrato dentro un sacco di plastica e lo hanno gettato in un fiume.

Le fiamme allora hanno fatto il resto: la scatola cranica — ha riferito stamane il medico legale dottor Peppalardo — è sparita e non è stato possibile cercarla. Per questo si è tentato di recuperare anche la minima traccia di impronte digitali che i tessuti esterni sono scomparsi.

Indagini che per ora vanno avanti a tentoni pur sulla scorta di qualche indizio ricco di suggestioni ma soprattutto gravido di inquietanti interrogativi. Perché in realtà un nome preciso corre sin dal momento dell'allarme sulla bocca di poliziotti e carabinieri: quello di Francesco Ferrante 43 anni scampato dal pomeriggio di ieri.

E' stata figura di primissimo piano in una tremenda fucilata tra due cosche di Tommaso Natale (quella dei Ferrante Scallio) appunto e quella dei Cabriole (Messina) in lotta negli anni '60 per i pascoli abruzzesi. Labigato i furti d'acqua. Già varie volte processato per omicidio (e si accusa il fatto di aver fucilato alla schiena il più piccolo dei Cracolini Pinolo un pastorello di 13 anni) ma si è sempre sottratto per un po' di tempo.

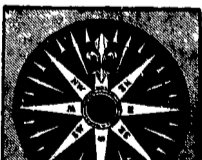
A portare a questo nome non è stata tanto la circostanza che l'auto col suo orribile fardello sia stata data alle fiamme e distrutta ad un passo dal fondo in cui Francesco Ferrante alleva o alleva maiali quanto la coincidenza di un'indagine per non meritarsi rinfreschi che a dare l'allarme per l'incendio è intanto a farne fuori il sacco dall'auto in fiamme e stato proprio un fratello di Francesco Ferrante, mafioso anche lui e stava appunto cercando suo fratello — ha detto questa notte Giuseppe Ferrante agli inquirenti — nei pressi del fondo e quando ha visto il fuoco mi sono avvicinato. Non sapevo non si sapevo — mo fratello? Ma lui portava una catena d'oro al collo.

Alli nomi? Forse sono un po' troppi gli scomparsi a Palermo perché sia una ricerca facile o almeno possibile. Tra ricca coincidenza vuole per esempio che proprio domani sia un anno dalla scomparsa del giornalista Matteo De Mauro che secondo la più attendibile ipotesi formulata dai carabinieri (e per mesi ignorata dal procuratore Scaglion) fu poi anche lui eliminato.

Perfino su questi reati si saranno condotti regolari indagini di polizia. A tutti gli involontari si intrinseca e deve essere fatto il tempo di un'indagine di polizia. Si tratta di un momento di nome di Vincenzo Guerico il barbiere che scomparso a metà luglio e in cui l'indagine era stata considerata come l'anello conclusivo della catena in quanto proprio

### Pomodoro contro il professore: escluso da tutte le scuole

LAQUILA 15. Uno studente di seconda media, Gabriele Sabatini di Colledara, è stato escluso dalle scuole di Chieti e stato espulso per due anni da tutte le scuole della Repubblica per aver tentato di colpire con una «pomodoro» l'insegnante di matematica che lo aveva bocciato. Sabatini vive in condizioni di disagio perché suo padre è ammalato e disoccupato e sua madre è invalida civile. Dopo il tentativo di colpire l'insegnante con un pomodoro ha chiesto scusa, ma ciò non è bastato per evitare il drastico provvedimento deciso dal Consiglio dei professori.



### La situazione meteorologica

Non ci sono notevoli variazioni da segnalare per quanto riguarda l'andamento del tempo. In Sicilia il tempo è nuvoloso e piovoso, in Campania è nuvoloso e piovoso, in Puglia è nuvoloso e piovoso, in Basilicata è nuvoloso e piovoso, in Calabria è nuvoloso e piovoso, in Sicilia è nuvoloso e piovoso, in Campania è nuvoloso e piovoso, in Puglia è nuvoloso e piovoso, in Basilicata è nuvoloso e piovoso, in Calabria è nuvoloso e piovoso.

### Testimoniano gli ostaggi: «I rivoltosi ci hanno trattato bene»

ATTICA 15. Cominciano a uscire alcune testimonianze di ostaggi ben diverse da quelle rivelatesi false — difese subito dopo la strage — che portavano di «condizioni agiati», di ostaggi torturati e mutilati.



ATTICA — Il medico che ha diretto le autopsie degli ostaggi, dichiara che essi sono stati uccisi dalle pallottole della polizia

In un'isola della laguna ritrovati all'alba i capolavori di Giambellino e B. Vivarini

## Trattative fra guardie e ladri per recuperare le opere d'arte

La misteriosa figura di un intermediario che ha permesso gli agganci con i trafugatori dopo la taglia di cinque milioni — I dipinti sono intatti



Le opere d'arte recuperate in questura a Venezia

### Dal nostro corrispondente

VENEZIA 15. Venezia ha fatto un ottimo colpo di sonno. La mattina di giovedì 11 non si sono recuperati in ottimo stato i due capolavori di Giambellino e di Vivarini rubati da ladri che rimasero ignoti nella notte di lunedì della scorsa settimana. Gli uomini della Squadra mobile del Nucleo pattugliamento artistico del carabinieri del Nucleo polizia di guardia della Marina al comando di capitano Tacciana e del capitano Spirito sono stati tendere conto già sul posto. Il prof. Valinover, sovrintendente alle Belle Arti di Venezia, ha detto che il quadro di Giambellino è intatto e che il quadro di Vivarini è stato recuperato entro il mese di ottobre.

Le tavole sono state rinvenute poco dopo le cinque del mattino nella disabitata isola di Poveglia che si trova nella laguna veneziana circa cinquecento metri di fronte a Malamocco. I cinque capolavori sono stati rinvenuti in una soffitta del vecchio convento che era stato sgomberato lo scorso anno. Gli uomini della Squadra mobile del Nucleo pattugliamento artistico del carabinieri del Nucleo polizia di guardia della Marina al comando di capitano Tacciana e del capitano Spirito sono stati tendere conto già sul posto. Il prof. Valinover, sovrintendente alle Belle Arti di Venezia, ha detto che il quadro di Giambellino è intatto e che il quadro di Vivarini è stato recuperato entro il mese di ottobre.

grave si tratta di un monarca venetico facimmo rimediabile con un attento restauro al quale le opere saranno sottoposte nelle Gallerie dell'Accademia dove sono state ricollocate.

Da Mestre dove li aveva portati il più recente trasferimento furono avviati verso il centro storico. Alle 3 di questa notte la «soffitta» decisa a chi sono i ladri? E poi sa una conclusione positiva di questa vicenda clamorosa: la sola aperta comunque ancora molti interrogativi. Inanzitutto chi sono i ladri? E poi sa una conclusione positiva di questa vicenda clamorosa: la sola aperta comunque ancora molti interrogativi.

### Quadri per oltre 100 milioni rubati a Rimini

RIMINI (Forlì) 15. Quadri di autori contemporanei per un valore dichiarato di oltre cento milioni di lire sono stati rubati la notte scorsa nella galleria di Gioia Cesare a Marina Centro di Rimini. La galleria è di proprietà della signora Paola Frattini.

# Siete disposti a digiunare per colpa sua?

La pericolosità di un nemico non si giudica dalle sue dimensioni. Anche se sono ridottissime nella realtà (qui il nostro ragno rosso è stato ingrandito molte volte) non conviene sottovalutarla, tanto più se si pensa al rilevante numero degli insetti che attaccano le più svariate colture. Le proporzioni del fenomeno sono allarmanti: a 75 miliardi di dollari - qualcosa come 50 mila miliardi di lire - ammontano i danni causati ogni anno alle coltivazioni di tutto il mondo da insetti e parassiti in genere. Non è che non ci si difenda, è chiaro; solo che spesso, nell'arco dell'intera annata agricola, non si affrontano per tempo i pericoli ricorrenti e ben noti. Ma il tempismo non è tutto: la battaglia molto spesso può essere perduta in partenza se non si impiegano nella lotta i formulati giusti alle giuste dosi. Solo con l'ausilio di antiparassitari veramente qualificati - quelli, per intenderci, che non scendono in campo se non hanno dimostrato tanto in laboratorio che in fase sperimentale la giusta efficacia e, quel che più conta, la loro totale innocuità per l'uomo - sarà possibile tenere sotto controllo i nemici delle colture, anche quelli dotati del più formidabile appetito.



Per l'agricoltura moderna, il Gruppo Montecatini Edison propone: antiparassitari, fertilizzanti, integratori per mangimi, prodotti per uso zootecnico, vaccini e specialità veterinarie, materie plastiche e film, isolanti termici, nuovi materiali e nuove concezioni per l'edilizia rurale.

**Montedison S.p.A.-Milano**

BIELLA FIERA DEL LEVANTE

Mezzogiorno e riforme

La crisi monetaria ha posto lo sviluppo economico italiano di fronte ai vecchi problemi, aggravati dall'accettazione della «prospettiva Nixon» - Perdita di efficienza e di inquadramen-

to dello stesso intervento pubblico - L'occupazione ed il riequilibrio territoriale sono affidati tuttavia a nuove scelte politiche che sono economiche e sociali: quelle indicate dai lavoratori

Moneta e sviluppo

SIAMO STATI invitati più volte a vedere lo sviluppo del Mezzogiorno nel quadro dell'integrazione fra le economie europee e della espansione degli scambi internazionali. Un richiamo ovvio (per chi non lo volesse usare in modo strumentale) per assumere il Mezzogiorno d'Italia alla Scozia o al Piemonte) che ora noi rivolgiamo agli altri nel momento in cui le vicende della politica economica italiana si intrecciano con la crisi monetaria. Perché se è vero (come riconoscono i dirigenti politici meno timorosi di guardare in faccia i fatti) che l'accettazione del «piano Nixon» — a metà strada a un terzo o a due terzi — è solo questione di gradi — comporta una spinta alla deflazione nel mondo capitalistico vale a dire alla riduzione degli investimenti produttivi e dell'occupazione le ripercussioni principali si avranno senza dubbio sulle zone meno sviluppate e più «assistite».

È necessario uscire dunque dalla «prospettiva Nixon» anche per impostare una politica di sviluppo e di equilibrio economico. Ciò comporta che vengano respinti alcuni dei presupposti essenziali da cui questa parte 1) la libertà di movimento dei capitali monetari ad uso e consumo di quei gruppi internazionali una cinquantina in tutto, che hanno assunto il ruolo di «operatori dei paesi che svolgono una politica economica che si discosta dalle regole della massimizzazione dei profitti fine a se stessa» 2) la fluttuazione dei cambi piccola o grande in quanto strumento agevole per la speculazione finanziaria ma costoso per il commercio internazionale di imprese di piccole e medie dimensioni, 3) la continuazione di un enorme volume di spese militari che essendo ormai pagate nella dottrina Nixon in gran parte dai soci diminuisce il volume per gli investimenti (le commesse vanno in gran parte ad un ben dislocato trust internazionale degli armamenti) 4) il «comando» dell'economia internazionale attraverso la regolazione dei rapporti commerciali con l'estero possibile nei confronti di paesi che sulle esportazioni (e non sul mercato interno e su una effettiva divisione internazionale del lavoro) basano i loro progetti futuri.

spinta dal governo italiano nei suoi concetti fondamentali. Ed ecco perché il discorso della DC e delle altre forze che seguono sul Mezzogiorno tale linea e sempre più equivoco e sempre meno credibile. Si è vista in questi mesi aumentare la liquidità delle banche mentre gli investimenti nel Mezzogiorno non ricevevano adeguato alimento. Si stanno perdendo mesi ed anni negli anni già perduti nei tempi di realizzazione dei grandi progetti delle imprese pubbliche pure ben fornite di capitali dal contribuente. Ed il ministro del Tesoro anziché azionare le leve di cui dovrebbe pur disporre è andato a raccontare sul giornale della IAT che la situazione sarebbe favorevole ad uno sviluppo degli investimenti. Questi fatti già chiariscono che la attesa creata attorno alla legge speciale per il Mezzogiorno puzza lontano un miglio di volontà di gettarsi sulla tavola imbandita dei contributi degli sgravi contributivi e fiscali dei prestiti agevolati senza niente innovare circa la massa e la qualità degli investimenti. Vorremmo sbagliarci perché sarebbe il ripetersi ancora una volta di una vera e propria tragedia. Sono infatti decine le fabbriche che non hanno aspettato la nuova legge speciale per chiudere e gli ostacoli che impediscono uno sviluppo qualitativo rapido dei «piani» per l'elettronica, l'aeronautica, la chimica non sono affatto rimossi in questo intervento. L'AZIONE del governo si presta dunque ad una critica di efficienza il cui rilievo i lavoratori meridionali possono giudicare da soli. Noi la avanziamo perché non è certo nostro interesse che vadano dispersi i pur ingenti mezzi che il paese dedica alla politica di sviluppo di queste regioni. Ma sappiamo anche che il cuore del problema non sta nella efficienza di questi interventi bensì in un diverso indirizzo che parta dalla modifica di strutture nazionali — i famosi meccanismi di sviluppo — tanto presenti nelle discussioni quanto assenti nella concreta azione politica — che sono al tempo stesso strutture economiche e sociali. Per noi il problema meridionale e nazionale non perché come superficialmente scrive ancora qualche «me-



Incontro a Bari

Un discorso economico sul Mezzogiorno sulle sue attese e prospettive di sviluppo è aganciato imprudentemente alla funzione meridionalistica della Fiera del Levante, la cui trentacinquesima edizione ha aperto i battenti il 9 settembre per concludersi il 20 dopo dodici intense giornate di con-

Nuovi programmi approvati per l'agricoltura della Sardegna

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Sviluppo in Sardegna riunito sotto la presidenza del Prof. Enzo Fenu, ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo per l'anno 1970. Nella relazione operativa, premessa al bilancio, vengono posti in evidenza oltre alle attività di istituto che è stato possibile svolgere in due fasi fondamentali, che hanno impedito nonostante gli sforzi compiuti di eseguire completamente molti dei programmi predisposti. Tali fatti riguardano il mancato finanziamento di opere con fondi amministrati dal Consiglio per il Mezzogiorno e della Regione e la incongruità del contributo da parte del Ministero Agricoltura. Ha inoltre realizzato una adeguata utilizzazione delle strutture dell'Ente ripercuotendosi in maniera massiccia sul bilancio preventivo al 1971. Il mancato finanziamento e quindi della mancata realizzazione di quelle opere di miglioramento fondiario progettate o fatte progettare dall'Ente per conto degli agricoltori la cui buona volontà è stata così frustrata dal mortificante vuoto finanziario che rende inoperanti quasi tutte le leggi riguardanti l'agricoltura italiana. Tale vuoto corre viene affermato nella relazione anche psicologicamente sulla imprevidenza degli operatori agricoli qualificanti gli sforzi e la credibilità dell'Ente di Sviluppo nei loro confronti. Il secondo fattore come ancora mette in rilievo la relazione del bilancio si è il tipo di lavoro soprattutto sul piano operativo, che non si è potuto evitare che il bilancio nelle sue previsioni di ven. miliardi di spesa per il Mezzogiorno e della Regione, non sia stato di fatto in parte realizzato. Il bilancio preventivo al 1971, nel recanti norme sull'attuazione di quei programmi di sviluppo, ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo per l'anno 1970. Nella relazione operativa, premessa al bilancio, vengono posti in evidenza oltre alle attività di istituto che è stato possibile svolgere in due fasi fondamentali, che hanno impedito nonostante gli sforzi compiuti di eseguire completamente molti dei programmi predisposti. Tali fatti riguardano il mancato finanziamento di opere con fondi amministrati dal Consiglio per il Mezzogiorno e della Regione e la incongruità del contributo da parte del Ministero Agricoltura. Ha inoltre realizzato una adeguata utilizzazione delle strutture dell'Ente ripercuotendosi in maniera massiccia sul bilancio preventivo al 1971. Il mancato finanziamento e quindi della mancata realizzazione di quelle opere di miglioramento fondiario progettate o fatte progettare dall'Ente per conto degli agricoltori la cui buona volontà è stata così frustrata dal mortificante vuoto finanziario che rende inoperanti quasi tutte le leggi riguardanti l'agricoltura italiana. Tale vuoto corre viene affermato nella relazione anche psicologicamente sulla imprevidenza degli operatori agricoli qualificanti gli sforzi e la credibilità dell'Ente di Sviluppo nei loro confronti. Il secondo fattore come ancora mette in rilievo la relazione del bilancio si è il tipo di lavoro soprattutto sul piano operativo, che non si è potuto evitare che il bilancio nelle sue previsioni di ven. miliardi di spesa per il Mezzogiorno e della Regione, non sia stato di fatto in parte realizzato.

Agricoltura sotto processo IL PESO DI UNA MANCATA RIFORMA

Proliferazione dei piccoli interessi parassitari all'ombra della «politica dei mercati» del MEC - Le forze che possono far cambiare qualcosa - E' dall'interno del Sud che può e deve muovere una nuova spinta

CATANZARO - Non è stato ancora posto con sufficiente chiarezza all'attenzione dell'opinione pubblica democratica il nesso esistente tra la situazione determinata nel nostro Paese nell'attuale diata vigilia e anche dopo le elezioni del 13 giugno e la situazione nelle campagne determinate dalle spinte determinate dalla destra chiamata alcuni mesi addietro alle urne e ricostituita in certe tendenze creati nelle campagne peraltro tuttora esistenti.

Le varie integrazioni sul prezzo che ha favorito l'emigrazione della mano d'opera verso l'area industriale del MEC e del Nord del Paese. Una linea che ha ancora avanti puntellandosi qua e là malgrado si avverta sempre più diffusa mente l'esigenza di invertire la rotta. Riquadrare la struttura del Paese per immergere un argine all'emigrazione per tamponare all'origine l'aumento dei prezzi dei generi alimentari e non soltanto alimentari. È una esigenza che nasce dalle lotte dei coltivatori dei braccianti dei coloni dei mezzadri ma che va sempre più strada anche se ancora con fatica fra la stessa classe operaia del Nord. Ed è proprio questa situazione nuova venuta a creare nel movimento democratico questa consapevolezza che la politica di mercato del MEC è un fondamento da sciogliere nel nostro Paese ad aver determinato le campagne lo stato di tensione cui per un anno riferimento il agrario il parassita il piccolo possidente che contemporaneamente svolge un'altra funzione: «nonni» ca nella società si sono sentiti minacciati da vicino dalle lotte contadine e braccianti. Il tentativo di vicino che hanno incominciato a strappare ai sacri principi «olati» e alla conseguente esigenza di orientare questo moto di riscatto ha avuto esito in tutte le regioni.

Una considerazione a parte merita la legge sul coltura dei lavoratori agrari (n. 10) che pure si è prestata alla strumentalizzazione degli agrari. Questa legge ha intaccato per la prima volta dopo anni di lotte aspre e sanguinose il potere che in materia agraria spettava ai braccianti. Hanno tentato di creare un'altra legge di tipo «olato» si è pensato di scaricare su tutta la legge i malumori e i disagi che pure qualche disposizione particolare di provvisorio dimento creava momentaneamente. Il tentativo complessivo era rimasto per certi versi quello di creare nelle campagne meridionali soprattutto un fronte che vada dagli agrari

ai piccoli e medi proprietari per arrivare persino ai colti vatori diretti e ai braccianti. Un fronte che sfruttando questo o quel motivo particolare la crisi di una produzione o la mancata corrispondenza di un contributo o di una integrazione serva ad imbastire un movimento che partendo dalla difesa di interessi minimi e particolari arriv a richiedere esplicitamente o meno che nulla venga modificato nell'attuale assetto delle campagne.

La legge sull'affitto. Certo questo disegno non si è realizzato perché troppo difficile e trova e il merito che un fronte a fondo esigente e cos di spinate esso tutta via a nostro avviso nelle campagne meridionali ha ottenuto due «opl» ha ritardato l'attuazione di certe leggi come quella sul collocamento mentre si prepara a riproporre come coll' applicazione di quella sull'affitto e ha creato una situazione psicologica di allarme non tanto tra contadini e braccianti ma nei ceti medi di urbani anche dei piccoli e medi ceti agricoli. La minaccia in sostanza di un qualche cosa che possa mettere in pericolo la terra a base il lavoro ha fatto strada nel ceto intermedio nel modo più tortuoso e assurdo possibile. Un certo ruolo in tutto ciò ha potuto avere il partito neofascista, anche nelle campagne meridionali esso è strettamente collegato agli agrari e agisce ancora nella funzione classica dei mezzi e mezzi responsabili che pesanti ricadono anche su una certa parte della DC che si è schierata apertamente contro ogni sostanziale mutamento in agricoltura. Un mutamento in agricoltura non solo favorevole di fare così il gioco degli agrari e delle destre.

La lotta insomma giusta e indispensabile che tutto il movimento popolare e democratico deve fare su industria o meglio ancora rassegnarsi si significa non solo lasciare spazio prezioso alla destra ma far zoppiare l'intera battaglia per la trasformazione della società.

Cooperazione più debole al Sud

Table with 4 columns: Regioni, Cantine numero, Soci numero, Uva lavorata migliaia di q. Rows include Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzi, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Altre regioni, ITALIA.

Table with 4 columns: Regioni, Oleifici numero, Soci numero, Olive lavorate quintali. Rows include Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Altre regioni, ITALIA.

Me nell'ambito dei dodici intensi giorni di apertura ufficiale la Fiera rivela altresì una doppia vitalità determinata dalla sua natura principale di strumento di promozione commerciale e del traffico e da quella accessoria ma non meno importante di stimolatrice di attività sul temi di fondo della crescita economica e sociale del vasto hinterland. Negli ultimi anni in particolare il dibattito si è fatto sempre più serrato in stretta connessione con quella che si può ormai definire una vera e propria svolta nella impostazione della politica per il Mezzogiorno. La consistenza del problema meridionale come principale problema nazionale da affrontare perciò con mezzi straordinari ma nel quadro della programmazione globale.

La distribuzione delle spese

Integrazioni comunitarie dei prezzi dell'olio e di altri prodotti agricoli per un totale di 4 miliardi e 388 milioni di lire ha proseguito nel programma di attuazione della legge sulla piccola proprietà coltivatrice con una spesa di 179 milioni ed ha effettuato numerosi interventi nei settori più vitali dell'agricoltura. Conclusa l'analisi del bilancio che — come si è detto — è stato approvato all'unanimità il Consiglio di Amministrazione ha iniziato la discussione sul piano straordinario del bilancio preventivo e sull'ordine del giorno relativi all'applicazione della legge il febbraio 1971. Il recanti norme sull'attuazione di quei programmi di sviluppo, ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo per l'anno 1970. Nella relazione operativa, premessa al bilancio, vengono posti in evidenza oltre alle attività di istituto che è stato possibile svolgere in due fasi fondamentali, che hanno impedito nonostante gli sforzi compiuti di eseguire completamente molti dei programmi predisposti. Tali fatti riguardano il mancato finanziamento di opere con fondi amministrati dal Consiglio per il Mezzogiorno e della Regione e la incongruità del contributo da parte del Ministero Agricoltura. Ha inoltre realizzato una adeguata utilizzazione delle strutture dell'Ente ripercuotendosi in maniera massiccia sul bilancio preventivo al 1971. Il mancato finanziamento e quindi della mancata realizzazione di quelle opere di miglioramento fondiario progettate o fatte progettare dall'Ente per conto degli agricoltori la cui buona volontà è stata così frustrata dal mortificante vuoto finanziario che rende inoperanti quasi tutte le leggi riguardanti l'agricoltura italiana. Tale vuoto corre viene affermato nella relazione anche psicologicamente sulla imprevidenza degli operatori agricoli qualificanti gli sforzi e la credibilità dell'Ente di Sviluppo nei loro confronti. Il secondo fattore come ancora mette in rilievo la relazione del bilancio si è il tipo di lavoro soprattutto sul piano operativo, che non si è potuto evitare che il bilancio nelle sue previsioni di ven. miliardi di spesa per il Mezzogiorno e della Regione, non sia stato di fatto in parte realizzato.

Il deficit alimentare

Nelle campagne nell'agricoltura in definitiva sono messi più a nudo i contrasti i limiti di quella linea politica fatta propria e applicata da tutti i governi che ha destinato all'abbandono e all'assurdo merito gran parte del territorio agricolo del Paese contenente il patrimonio allo sviluppo capitalistico della cosiddetta «colpa del piano». Una linea che nel suo complesso ha avuto finora l'effetto di succhiare dalla terra milioni di persone di dare vita a un sistema produttivo agrario insufficiente e inadeguato al fabbisogno del Paese (non è più un mistero per nessuno che sono proprio le importazioni alimentari a mandare in deficit la bilancia dei pagamenti) di mantenere in una condizione di sfruttamento di sottosalario e di incertezza centinaia di migliaia di braccianti di mettere in forse giorno per giorno la stessa esistenza di migliaia di lavoratori diretti di mezzadri di coloni stretti sempre più in una morsa (scarsozza di finanziamenti) nessun aiuto tecnico nessuna garanzia sul mercato incertezza di prospettive). Una linea in sostanza che ha favorito lo sviluppo del latifondo capitalistico che ha finanziato la sopravvivenza della rendita parassitaria con

Franco Martelli

Renzo Stefanelli

BIELLA  
FIERA  
DEL  
LEVANTE

I trasporti nel Sud, un capitolo nero dei programmi economici

# Ultima arriva la ferrovia

Si discute un piano quinquennale il quale non fa che confermare il disimpegno da un'effettiva promozione dello sviluppo - Raddoppi ferroviari pochi, più autostrade, qualche porto - La Regione pugliese respinge l'orientamento del governo



Un ampio dibattito è in atto nel Mezzogiorno ed in particolare in Puglia sul programma quinquennale (1971-1975) dei trasporti presentato dal governo e sul decreto delegato concernente il trasferimento delle funzioni amministrative e statali in materia di linee automobilistiche di interesse regionale, di navigazione e di porti. Va detto subito che per quel che riguarda gli investimenti nel settore dei trasporti ferroviari secondo le linee finanziarie del preannunciato programma questi ammonterebbero a 1.370 miliardi di lire. Il programma prevede un rafforzamento dell'attuale sistema in base ai programmi previsti dal « Piano Follenne » ferroviario sia mediante la realizzazione di tronconi che per mezzo dell'avvicinamento allo assetto territoriale delineato dal « progetto 80 ».

La commissione Lavori Pubblici urbanistica e viabilità della Regione pugliese, un'istituzione che ha risposto le proposte del governo rilevando che in questi ultimi anni si è assistito ad un notevole incremento ed evoluzione della domanda del trasporto pubblico dovuto a vari fattori tra i quali l'aumento della mobilità derivante dallo sviluppo economico e da quello urbanistico. A tale domanda non è corrisposta una adeguata risposta della offerta dei servizi pubblici per cui si avverte urgente una dinamica e moderna riorganizzazione del trasporto pubblico.

La commissione Lavori Pubblici urbanistica e viabilità della Regione pugliese, un'istituzione che ha risposto le proposte del governo rilevando che in questi ultimi anni si è assistito ad un notevole incremento ed evoluzione della domanda del trasporto pubblico dovuto a vari fattori tra i quali l'aumento della mobilità derivante dallo sviluppo economico e da quello urbanistico. A tale domanda non è corrisposta una adeguata risposta della offerta dei servizi pubblici per cui si avverte urgente una dinamica e moderna riorganizzazione del trasporto pubblico.

**LENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica** - rinnovando una tradizione che vuole anche essere una conferma dell'impegno riposto nei problemi elettrici del Mezzogiorno partecipa anche quest'anno alla Fiera del Levante.

**Produzione di energia elettrica**  
La produzione di energia elettrica dell'ENEL nel 1970 è stata di circa 63 miliardi di kWh ed ha superato dell'82 per cento la produzione del 1969.

**Sviluppo dell'utenza**  
Le utenze servite dall'ENEL nel 1970 sono aumentate di 832 mila unità raggiungendo così, al 31 di dicembre 1970 il numero di 23.860.000.

**Energia fatturata**  
L'energia elettrica a fatturata dal 1969 al 1970 è stata di oltre 78 miliardi di kWh con un incremento del 107 per cento rispetto al 69. L'importo relativo è ammontato a 1.077 miliardi di lire con un incremento del 98 per cento.

**Nuovi impianti messi in servizio**  
Nel corso del 1970 l'ENEL ha messo in servizio nuovi impianti di produzione aventi una potenza di 22 mila MW di cui 19 mila nel 1970. Gli impianti di produzione dell'Ente avevano così raggiunto una potenza elettrica lorda complessiva di 231 mila MW.

**Previsioni di nuovi investimenti**  
Per la realizzazione del programma pluriennale di sviluppo degli impianti di produzione trasmissione trasformazione e distribuzione l'ENEL prevede di effettuare nuovi investimenti per complessivi 530 miliardi di lire circa nel periodo 1971-1976 con impegni di spesa annui che dal 1975 in poi salgono a 1.000 miliardi nel 1976.

**Il Compartimento di Napoli**  
Il Compartimento di Napoli assicura il servizio elettrico nelle regioni Campania Puglia Basilicata e Calabria.

**Programmi di nuovi impianti**  
L'ENEL nel quadro della sua programmazione Economica Nazionale ha predisposto un vasto piano coordinato di nuove costruzioni atto a soddisfare la richiesta di energia elettrica prevedibile per i prossimi anni in relazione ad un rapido sviluppo dell'attività economica del Paese.

# Elettricità per il Mezzogiorno

## I PROGRAMMI REALIZZATI E IN CORSO DI ATTUAZIONE



Antenna parabolica installata a Napoli

pianti che entreranno in servizio nel settembre 1971. La potenza di responsabilità nella parte invernale degli impianti dell'ENEL ubicati nell'area del Compartimento che attualmente è di circa 2 milioni di kW, passerà a circa 53 milioni di kW nel 1977 con un incremento del 171 per cento contro il 113 per cento in ambito nazionale.

**L'ENEL in Puglia**  
L'ENEL in Puglia nel settore della produzione ha attualmente in esercizio i seguenti impianti:  
- impianto termoelettrico di Bari con tre sezioni da 65.000 kW ciascuno,  
- impianto termoelettrico di Brindisi con una sezione da 320 mila kW,  
- impianto turbogas di Taranto Nord con quattro gruppi da 16.500 kW ciascuno.

**Elettrificazione rurale**  
Lo sviluppo dell'elettrificazione rurale è un problema soprattutto meridionale.

Roberto Consiglio



B5

FIERA DEL LEVANTE

# Quale industria?

A venti anni dall'inizio dell'intervento straordinario ancora scelte casuali - Mentre le grandi imprese offrono qualche centinaio di posti decine di piccole e medie fabbriche mettono sul lastrico migliaia di operai - Assente qualsiasi iniziativa di vera riorganizzazione settoriale

## L'EFIM ALLA FIERA DI BARI

### «Combinata» delle Reggiane per la canna da zucchero

Anche se di mole considerevole, particolarmente slanciata e ben studiata nelle misure appaie al visitatore della 35 edizione della Fiera del Levante la «combinata» ossia la più recente realizzazione della Società Reggiane - Officine Meccaniche Italiane di Reggio Emilia - per la raccolta della canna da zucchero

Equipaggiata con un motore diesel della potenza di 100 cv la «combinata Reggiana» è in grado di tagliare pulire e caricare le canne da zucchero lavorando su qualsiasi tipo di terreno grazie ai pneumatici di grandi dimensioni di cui è fornita e all'efficace bilanciamento del carico. È in grado di tagliare la canna anche quando è estremamente incurvata e atterriata «sia che sia verde o bruciata».

La parte frontale della «combinata» è sovrastata da un sistema a molle ed idraulico per permettere di spianare il terreno durante il lavoro e di stare sollevata quando la macchina attraversa solchi, canalette o cammina su strada. La sua capacità di lavoro giornaliero è di 500 t per giornata di 10 ore. Il suo peso è di circa 7.800 kg nella versione montata su pneumatici.

La Società Reggiane - Officine Meccaniche Italiane - facente parte della Breda Ferroviaria del Gruppo EFIM con questo nuovo prodotto si inserisce in un mercato potenzialmente vasto soprattutto all'estero e in quei paesi in cui la lavorazione della canna da zucchero costituisce una importante fonte di lavoro e di commercio.

Questa industria nazionale come è noto vanta già numerose e prestigiose affermazioni nel nostro come nei mercati esteri nei suoi tradizionali settori di attività che vanno dai materiali ferrosi trainati e trainanti (notevoli le recenti commesse per conto delle FFSS) alle macchine e agli impianti industriali tra i quali primeggiano gli zuccherifici.

Suscettibili di notevole sviluppo appaiono alcune importanti nuove lavorazioni che la Reggiane ha iniziato a seguito di accordi stipulati con affermate società straniere per la costruzione di gru per il movimento di containers e per la realizzazione di «jetways» cioè di quelle speciali strutture che consentono di effettuare il trasferimento diretto e al coperto dei passeggeri dagli aerei alle autostrade e viceversa. Il primo di questi due nuovi settori di attività ha già dato i suoi buoni frutti consentendo alla Società di ottenere l'assegnazione di una importante fornitura dal Consorzio Autonomo del Porto di Genova.

### Novità della Ducati dalle moto ai motori

Nel padiglione dell'EFIM alla Fiera del Levante di Bari è presente in uno stand appositamente realizzato la Ducati Meccanica di Bologna che espone l'intera gamma dei suoi prodotti nelle tre linee delle motociclette dei motori industriali e diesel e dei fuoribordo.

Al già consolidato successo sul mercato italiano delle motociclette soprattutto della monoalbero da 450 cc sta ora facendo seguito a quanto è stato rilevato dopo i primi giorni di apertura della mostra un marcato interesse del pubblico dei visitatori per i nuovi prodotti in campo motociclistico (moto da 125 cc e da 750 cc) e soprattutto per quelli delle nuove linee rappresentate dai motori industriali a ciclo Diesel di potenza da 15 35 e 4 HP e dai motori fuoribordo da 5 10 e 15 HP.

Come si ricorderà la Ducati Meccanica entrò a far parte del Gruppo EFIM alla fine del 1969 e da allora la Società ha seguito un programma di miglioramento e ampliamento della gamma dei suoi prodotti che a distanza di due anni si è dimostrato efficace per una più incisiva penetrazione sui mercati soprattutto in quelli esteri maggiormente egguerriti per la presenza tradizionale dei grandi complessi industriali europei nord americani e giapponesi.

Del settore di attività della Ducati Meccanica quello motociclistico resta tuttora il più rappresentativo in considerazione della solida tradizione vantata dalla Casa bolognese tanto in virtù dei suoi allori sportivi di recente brillantemente rinnovati quanto per il valore della sua produzione.

In questo settore si è registrato un incremento di quasi il 300% nella produzione 1970 rispetto a quella del 1969 il che ha permesso la messa a punto e il lancio nel corrente anno delle nuove moto da 125 cc e 750 cc che affiancano quelle già in produzione e cioè la 250 la 350 e la 450 cc.

A tutt'oggi le medie cilindrate DUCATI coprono oltre il 50% delle immatricolazioni nazionali nella loro classe di cilindrata.

Nei campi dei motori fuoribordo il «Cucciolo» da 5 HP già in vendita da alcuni anni viene oggi considerato sinonimo di robustezza e di economicità.

A questo motore già quindi ottimamente collaudato sono state aggiunte quelle produzioni di serie le nuove versioni bicilindriche da 10 e da 15 HP che saranno pronte per una massiccia immissione sul mercato nella stagione 1972. È in avanzato stadio di messa a punto anche un fuoribordo da 20 HP che sarà pronto per la fine del prossimo anno.

Questi nuovi motori vantano tra l'altro un sistema di distribuzione di nuovissima concezione che la Ducati ha brevettato nel 1970.

Per quanto riguarda la produzione dei motori industriali nel cui settore la Ducati è presente già dagli inizi degli anni 60 è stato dato un particolare impulso alla produzione e alla diversificazione dei prodotti.

In particolare è stata messa in cantiere una nuova famiglia di motori Diesel leggeri ad alto regime di rotazione che presentano una flessibilità di impiego in realizzabile con i Diesel tradizionali e che costituiscono una novità nella tecnologia dei motori stazionari.

La gamma delle nuove potenze va da un monocilindrico da 7 HP a un 14 HP ancora monocilindrico e a un 28 HP bicilindrico boxer.

Fra i primi due motori è possibile l'installazione di una gamma di 95 HP al fine di offrire una gamma di potenza la più frazionata possibile.

Questi motori sono tutti raffreddati ad aria e quindi svincolati dai vari problemi che comporta il raffreddamento ad acqua e perciò utilizzabili in qualsiasi condizione ambientale.



L'on. Emilio Colombo dopo l'apertura della Fiera del Levante ha voluto visitare una fabbrica ed ha scelto la FIAT Carlo, non è l'occupazione e l'investimento che misura l'importanza di un incontro ma proprio per questo al presidente del consiglio si proponevano ben tre significative alternative. Poteva visitare i lavoratori di confazioni di Martina Franca, che debbono al versamento del contributo non meno della FIAT, e dove le centinaia di operai a sollecitare gradirebbero certamente l'interessamento dei dirigenti della DC. Oppure poteva chiedere di incontrarsi con i lavoratori agricoli che escono da un'estate arrovventata da uno scontro sociale senza precedenti. Ma l'economia per i dirigenti di questo paese è la FIAT. E ciò se badiamo ai fatti non promette niente di buono per il Mezzogiorno. La FIAT - come la Pirelli, la Montedison ed altre grandi imprese - ha uffici stampa efficienti e giornali disposti ad esaltarne i programmi di investimento fino

La conseguenza più grossa è tuttavia la falsificazione sistematica delle prospettive industriali del Mezzogiorno. Mentre la FIAT assumeva al cune centinaia di operai decine di fabbriche piccole o medie entravano in crisi licenziando migliaia. Non c'è compenso non è collegamento effettivo tra i piani di «previdenza» di alcuni grandi gruppi industriali e il problema della industrializzazione.

La questione centrale è quella del mantenimento del vecchio apparato industriale ma del suo sviluppo mediante inserimento in operazioni di riorganizzazione a largo raggio. Qui l'iniziativa pubblica presenta ovunque dei chiarimenti non si vede. Non funziona la FINAM che doveva organizzare un settore agricolo mentre la SME non stante le tante parole spese dall'IRI continua a comprare azioni e terreni. Sono tentativi di puro raggruppamento industriale finanziario. Non ha promosso ristrutturazioni di ampia portata. E l'industria si muove in molteplici direzioni secondo che detta la compressione di capitale privato mentre gli industriali delle regioni Sicilia e Sardegna incontrano difficoltà enormi nell'impostare una azione espansiva. Sono tentativi pressoché assenti nella costruzione agricola gli enti di sviluppo.

E in questa direzione che la creazione delle nuove regioni ci si attendeva desse uno scrolio chiamando intanto il potere pubblico centrale al tavolo della trattativa politica. Tale non è il litigio per l'assegnazione di questa o quella fabbrica - non per «pacchetti di investimenti» ma per piani di vasta portata a partire dalle condizioni delle singole economie regionali. Ciò che si voleva e si vuole cioè non è un aumento quantitativo di impegni che poi si rivelano aleatori quanto un metodo nuovo di discussione politica globale sui programmi di sviluppo economico senza il quale anche il Piano quinquennale che il presidente delle Regioni saranno chiamati a discutere nei prossimi giorni rischia di rimanere un terreno di inutili dispute.

Le difficoltà o gli insuccessi si (talvolta) la mancanza di volontà a procedere in questa direzione mettono in chiaro come il Mezzogiorno non sia «vittima» della politica del governo di Roma quanto piuttosto frequentemente complici. Fra le molte cose osservate quest'anno alla Fiera del Levante bisogna mettere il silenzio sui grandi progetti industriali nei quali dovrebbero essere impegnati i grandi gruppi pubblici. Vediamo perché con riferimenti specifici a ciascun settore.

**AERONAUTICA** - La riunione del CIPE per discutere l'accordo con la Boeing prevista per l'inizio di settembre non c'è stata. Si discute sui vantaggi commerciali dell'accordo dimenticando che prima ancora è il mancato avanzamento dell'impegno a costruire il Centro di ricerche aerospaziali da parte dello Stato che pone limiti gravi alla trattativa commerciale. Inoltre si continua a seguire linee tali da subordinare gran parte dell'iniziativa al mantenimento da parte della FIAT del 50% in un affare che per sua natura non può svilupparsi che sulla base del finanziamento pubblico. Sganciarsi dalla FIAT basare il piano su un effettivo sviluppo nazionale ecco le cose che il governo non ha saputo per ora decidere e che fanno mancare la nuova iniziativa all'industria meridionale.

**ELETRONICA** - E scoppiato proprio in agosto lo scandalo della SIP che chiede un aumento di tariffe e quindi dei profitti senza essersi per niente impegnata in quel programma di promozione dell'elettronica per il quale l'azienda pubblica di maggioranza era stata impegnata in disponibilità finanziarie. L'impegno nell'elettronica cioè si è rivelato un paravento per non tenere impegnata la concessione telefonica in un regime che frutta una massa enorme di profitti raccolti in una forma che assomiglia molto ad una tassa data l'obbligatorietà del gestore e della tariffa. I piani per la Sicilia non sono andati avanti e quel pezzo di carta che si chiama «piano per l'elettronica» vecchio di due anni ed insufficiente allo stato è rimasto agli atti della propaganda governativa.

**CHIMICA** - Vanno avanti non il piano ma i progetti che ciascun gruppo (Montedison, ANIC, SIR) si è ritagliato per sé. L'industria farmaceutica il cui sviluppo su basi nazionali richiede un balzo in avanti nel campo di ricerca e quindi di nuove dimensioni (solo possibile con la nazionalizzazione) continua a rimanere un pascolo tranquillo e pingue dei gruppi stranieri. Il «piano della chimica» naturalmente è sempre pronto sarà in serbo nella massa di elaborati del Piano quinquennale ma le decisioni politiche che dovrebbero consentire il salto di qualità almeno in qualche settore più legato alle esigenze dello sviluppo sociale (come quello farmaceutico) non sono state prese.

Si può capire allora perché i programmi per l'industrializzazione del Sud servono più alla propaganda ed al rafforzamento di alcuni grandi gruppi che ai lavoratori. Mancava una scelta qualitativa ed essa può nascere soltanto da un aperto dialogo collegato alle esigenze sociali. E la ricchezza di questa scelta dai Regioni ai sindacati che muoverà nelle prossime settimane la pressione politica del Mezzogiorno. \*\*\*

## La RDT alla Fiera del Levante



Un'altra grande Fiera quella di Lipsia

La Repubblica Democratica Tedesca non è sconosciuta a Bari. Anche quest'anno è presente alla Fiera del Levante con uno stand di 100 m. I visitatori della fiera avranno modo di conoscere la realtà di uno Stato socialista altamente industrializzato partner economico e commerciale su tutto il mondo intero che oggi è tra i primi dieci Stati industrializzati del mondo. Il volume della sua produzione di nove mesi equivale a quello realizzato nel 1936 in tutto l'ex Reich tedesco.

Eppure i presupposti erano estremamente sfavorevoli non soltanto per le distorsioni dovute alla guerra ma anche per il fatto che la struttura economica doveva essere ricostruita sulla base del territorio della RDT. La difficoltà principale consisteva nella mancanza di una propria industria pesante. Mentre all'inizio la Repubblica Federale disponeva di oltre 121

altiforni la RDT ne disponeva solo di quattro. Anzitutto fu necessario creare con grandi sacrifici una nuova base metallurgica. Cominciava allora un processo che oggi è diventato un fattore decisivo per la prosperità dell'economia della RDT: la stretta cooperazione con l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti.

L'Unione Sovietica forniva - oltre a molti altri beni vitali - il minerale di ferro destinato al complesso siderurgico in costruzione sul Oder il coke proveniva dalla Polonia. Oggi l'economia della RDT è saldamente ancorata nel sistema del Consiglio di mutua assistenza economica (Comecon) e attornia i suoi piani quinquennali con quelli degli altri paesi socialisti. Al attuale livello di produzione nella RDT sarebbe assolutamente inconcepibile la cooperazione con l'Unione Sovietica che dispone di un enorme potenziale economico. L'oleodotto «Amicizia» ad esempio - dal Volga fino

a Schwedt sull'Oder - con lire 4000 chilometri è il più lungo del mondo ed è diventato un'arteria di importanza vitale per l'industria chimica della RDT.

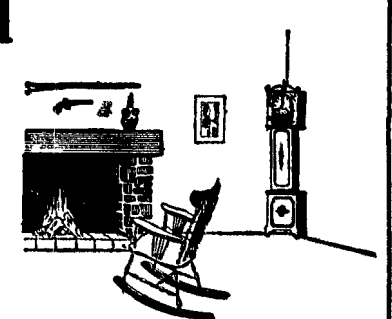
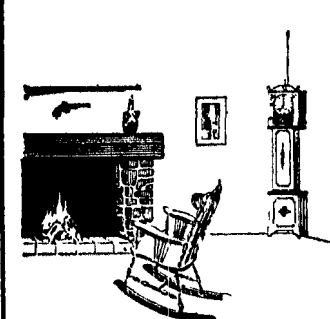
La profonda trasformazione dei rapporti sociali intervenuta nella RDT è un fattore decisivo del suo slancio economico. Nella RDT conformemente agli Accordi di Potsdam e ad altre decisioni della coalizione antiliberiana i consorzi degli armamenti furono sciolti e i criminali di guerra espulsi. Oggi la grande industria è proprietà del popolo. Un buon numero di aziende medie e piccole vengono gestite da imprenditori privati che in molti casi hanno potuto allargare in modo notevole la loro produzione grazie alla partecipazione statale. Nell'agricoltura già nel 1946 fu attuata una riforma agraria. Adesso i contadini lavorano in cooperative e possono utilizzare tutti i vantaggi che offre l'impiego della tecnica moderna.

MOBILI
MOBILI

VITO

CHIRULLI

MARTINA FRANCA (TA)
TEL. 722.068 - 722.955



# B5

FIERA DEL LEVANTE

## SCUOLA un'impresa per esportare uomini

Non è cancellata l'antica inferiorità delle strutture scolastiche meridionali - Tuttavia una massa di giovani passa attraverso di esse senza acquistare il diritto ad un'occupazione e alla qualifica - La « nuova committenza »: i progetti di riforma



Non sarà certo un anno scolastico facile quello che sta per aprirsi e non lo sarà soprattutto nel Mezzogiorno. Ai giovani meridionali che fra non molto torneranno ad accalcarsi davanti ai portoni delle scuole e delle università puntualmente si pareranno di fronte ancora una volta i problemi vecchi e nuovi che la classe politica dirigente non ha voluto e non ha saputo risolvere. Con tali problemi dovranno fare i conti a partire dalle insufficienti « fisiche » e dalle paurose carenze strutturali del sistema scolastico, per giungere via via fino ad affrontare la selezione di classe dell'autorità e il rapporto scuola-realtà sociale. I giovani si preparano ad uno scontro che già in passato anche nel Sud seppure non è stato privo di errori e di forzature, talvolta anche gravi, ha dimostrato comunque tutta la sua validità e ad una più generale aspirazione di rinnovamento e di sviluppo.

### Diminuita incidenza

Ed è proprio dal dato quantitativo che vogliamo partire. I ministri democristiani della pubblica istruzione ed i tecnici del centro sinistra facendo spreco di toni euforici e trionfalistici non perdono l'occasione di esaltare le cifre relative all'aumento costante della scolarizzazione, facendo completamente però sulla quantità e sulle finalità del fenomeno. In realtà, un mezzo dato quantitativo basti di per sé a confermare la piena validità. Quali siano le percentuali di evasione dallo scolarizzarsi quali siano e con quanta ferocia agiscano i meccanismi « selettivi » quanto resti ancora da fare perché i centri di istruzione e di cultura siano in concreto accessibili a tutti è cosa che

vedre no Basti ricordare per il momento che nel Mezzogiorno non stando agli ultimi dati del CENSIS la popolazione scolastica è scesa in cinque anni dal 43,1 al 42 per cento rispetto all'intero contingente nazionale. Ed è già questo un primo dato importante su cui riflettere.

Al di là della retorica ufficiale è qui — almeno per gran parte — che vanno ricercate le ragioni per le quali il figlio del bracciante di Copertino o dell'artigiano di Benevento o dell'operaio napoletano e spinto verso la scuola impadronirsi della cultura della scienza della tecnica per elevare se stesso e per trasformare la realtà che lo circonda.

Il sistema reagisce entro un gioco le sue ideologie anche se talvolta paiono di segno diverso fra loro. Visto che il fenomeno della scolarizzazione esiste e bisogna subito si tenta di strumentalizzare il piano di pianificazione secondo la più rigorosa logica del profitto di canalizzarne gli sbocchi (burocrazia, terziario) di accentuare la sconnessione fra scuola e società. E intanto si mette in moto il setaccio selettivo a partire dall'inizio della scuola materna. Qui la selezione avviene per la più ovvia delle ragioni: perché nel Sud in grandi zone di Sud la scuola materna letteralmente non esiste. Se in tutta Italia circa un milione e mezzo di bambini tra i tre ai cinque anni (quasi il 50%) sono esclusi dalla scuola materna nel Sud la percentuale dei frequentanti è scesa dal 16 al 24% e lo scarto con l'intero contingente nazionale (1968-69) è in continua diminuzione. Nel Sud solo 70 ragazzi su 100 riescono a conseguire la licenza elementare, solo 60 su 100 conseguono la licenza media, solo 40 su 100 completano l'istruzione superiore. E così che la Puglia, la Calabria, la Sicilia, l'intero Mezzogiorno continuano a subire i danni della loro ricchezza umana ed intellettuale più vive più volentieri ed oggi anche più qualificate. Perché è chiaro che a parità ogni considerazione di ordine poli-

tico e morale la sola valuta zione in termini economici del costo sociale di questa espulsione costituisce un colpo durissimo per l'intera economia del Sud.

### Drenaggio di cervelli

Lo studente meridionale si rende conto di tutto questo spreco di sé e se giorno dopo giorno i « quasi » di un sistema scolastico che ben lungi dall'aver bisogno di ritocchi parziali e di semplici ammodernamenti attende in vece una riforma strutturale che lo modifichi alle fondamenta.

Ma qual è il « dopo »? Quali le effettive possibilità di inserimento? Il giovane studente meridionale che è riuscito nonostante tutto a concludere il ciclo dei suoi studi torna a scontrarsi — dieci o quindici anni più vecchio e con un diploma o con una laurea in tasca — con una realtà ostile che lo respinge e lo mortifica. E la prospettiva è di duplice o accettere il paternalismo il ricatto la settoqualifica l'occasione precaria offerta dal vecchio traffico o quella — ancora più impromissiva — del nuovo affarista dell'edilizia e della speculazione in ogni campo o intendersi — anche lui come il padre — in via della emigrazione. Un'emigrazione diversa — certo — qualificata — il cui costo sociale è di gran lunga superiore a quello che tutte le regioni del Sud hanno finora pagato. È così che la Puglia, la Calabria, la Sicilia, l'intero Mezzogiorno continuano a subire i danni della loro ricchezza umana ed intellettuale più vive più volentieri ed oggi anche più qualificate. Perché è chiaro che a parità ogni considerazione di ordine poli-

La mostrosità di questo meccanismo appare sempre più evidente. Lo studente meridionale ne prende coscienza e si organizza lotta staccata dalle forze politiche e sindacali che portano avanti una strategia al fine di fortuna privi di attrezzature e di servizi igienici essenziali, carenza assoluta di presidi didattici di impianti di laboratorio di attrezzature sportive di biblioteche.

Ma qual è il « dopo »? Quali le effettive possibilità di inserimento? Il giovane studente meridionale che è riuscito nonostante tutto a concludere il ciclo dei suoi studi torna a scontrarsi — dieci o quindici anni più vecchio e con un diploma o con una laurea in tasca — con una realtà ostile che lo respinge e lo mortifica. E la prospettiva è di duplice o accettere il paternalismo il ricatto la settoqualifica l'occasione precaria offerta dal vecchio traffico o quella — ancora più impromissiva — del nuovo affarista dell'edilizia e della speculazione in ogni campo o intendersi — anche lui come il padre — in via della emigrazione. Un'emigrazione diversa — certo — qualificata — il cui costo sociale è di gran lunga superiore a quello che tutte le regioni del Sud hanno finora pagato. È così che la Puglia, la Calabria, la Sicilia, l'intero Mezzogiorno continuano a subire i danni della loro ricchezza umana ed intellettuale più vive più volentieri ed oggi anche più qualificate. Perché è chiaro che a parità ogni considerazione di ordine poli-

« Quando l'ESIT cominciò a operare — ci ha dichiarato l'avv. Danilo Suis, presidente dell'Ente — non era in tutta l'isola un solo albergo turistico. Si era già nel 1951 la legge del novembre 1950 comportava infatti adempimenti che fecero rimandare di qualche mese l'effettivo inizio dell'attività. Quest'anno ricorre il ventennale della prima riunione del consiglio d'amministrazione dell'Ente. Il problema che già in quella prima riunione dovette essere affrontato fu appunto quello dell'instaurazione di una rete di strutture ricettive in una regione che puntava sul turismo per farne a breve scadenza un settore più importante della sua economia. La legge istitutiva consentiva infatti di imporre un programma di costruzioni alberghiere a destinazione decisa dal Comune con funzione di motore di avviamento del fenomeno turistico e di incanalamento all'iniziativa privata che non osava muoversi su quel terreno. Sostro così i primi alberghi dell'ESIT. Si voleva dimostrare che la via della valorizzazione turistica della Sardegna poteva essere per corsa fino in fondo senza più esitazioni mentre i collegamenti marittimi e aerei mettevano fine a quell'isolamento che ancora si faceva duramente sentire nei primi anni del dopoguerra.

Ad ogni edizione della Fiera del Levante il settore delle macchine agricole si espande. Una splendida esposizione di macchine di ogni genere si fa dimen- care per un momento che tipo di agricoltura ancora e quello dell'hinterland della campionario internazionale barese e del Mezzogiorno. Ogni anno si aprono affascinanti orizzonti di meccanizzazione novità strepitose in ogni direzione industrializzazione completa di ogni ciclo di lavoro razionale e di raccolta come se le campagne meridionali fossero officine che lavorano a pieno ritmo pronte ad ammodernarsi tempestivamente a buttar via tutto ciò che è superato dai tempi e ad aggiornarsi con il progresso e la tecnica più avanzata. Un settore meraviglioso quello della meccanica agricola che di questa 35 edizione della Campionaria internazionale barese che fa restare a bocca aperta ma che pone in termini sempre più drastici e non a tte i problemi della nostra agricoltura.

L'industria meccanica va avanti produce tipi di macchine più perfezionate più costose e più potenti. I contadini i braccianti i coloni sono attratti immensamente da questo spettacolo e nei vasti settori della meccanica agricola tra loro si danno il verso della loro visita alla Fiera del Levante. Guardano queste macchine a volte con gli occhi lucidi vedono le immense possibilità di sfruttamento della terra e quelle dell'alleggerimento delle loro fatiche. Si guarda però e si va oltre: dai desiderio di possederle all'acquisto concreto c'è di mezzo il tipo di agricoltura di vastissime zone del Mezzogiorno mancano i soldi ed insieme ai soldi il possesso della terra per i filii volti i coloni i compartecipanti quella condizione cioè che permette insieme agli aiuti finanziari dello Stato di usare quelle macchine di fare le trasformazioni di decidere in sostanza una conversione culturale.

Ed è stato chi ha creduto ed ha avuto fiducia nelle possibilità di sviluppo dell'azienda capitalistica altamente meccanizzata con i contributi dello Stato. Sguardi ora alla realtà in una provincia meridionale agricola come quella foggiana. Di vite e parti esalta la « efficienza » di questo tipo di impresa capitalistica che ha introdotto su larga scala le macchine (30.000 nella sola provincia di Foggia) per lo più per la cerealicoltura mentre si danno in fitto ai contadini le terre per le colture ortive o industriali. Qual è il costo il prezzo di questa efficienza? Due sono i principali risultati ottenuti dagli agrari: ridurre l'impiego annuo di manodopera per ettaro a 67 giornate annue aumentare le rese da 12-14 a oltre 20 quintali per ettaro. Un tipo di meccanizzazione agricola che ha con tributo all'esodo dalle campagne all'espulsione dei braccianti che sono emigrati nel Nord. In compenso qui ha un agricoltore da rapina anche dal punto di vista della produttività della terra. Macchine moderne hanno sostituito i aratri che non andavano oltre i 10-15 centimetri sotto terra. Ora si scende a 30-40 e così quelle terre del Tavolere tenute per tanti secoli a pascolo hanno accumulato in questi anni enormi potenziali di fertilità e sono in condizione ora di produrre moltissimo.



Il presidente dell'ESIT Suis, con l'ambasciatore egiziano

## Il turismo sardo ha 20 anni

Da vent'anni l'Ente sardo per le industrie turistiche ESIT e al lavoro in un settore più importante dell'economia isolana. Quando fu istituito — con una legge regionale datata 20 novembre 1950 — era veramente all'anno zero del turismo in Sardegna. Quell'anno gli alberghi isolani registrarono 76 mila viaggiatori in arrivo, mille dei quali stranieri. Era gente che viaggiava per affari, come dimostra il fatto che non superava la media di due presenze giornaliere. Nel 1970 vent'anni dopo i viaggiatori giunti nell'isola erano 1.500 mila, oltre 85 mila stranieri, con un totale di due milioni di presenze giornaliere. A questo punto non è più il caso di insistere sul termine « ventennale »: si può senz'altro parlare di turisti. Tanto più che gran parte degli alberghi costruiti nell'arco del ventennio in Sardegna hanno carattere stagionale e sono sorti nelle zone più suggestive dell'isola per valorizzare turisticamente puntando soprattutto sulle coste e sul « mare pulito ».

« Quando l'ESIT cominciò a operare — ci ha dichiarato l'avv. Danilo Suis, presidente dell'Ente — non era in tutta l'isola un solo albergo turistico. Si era già nel 1951 la legge del novembre 1950 comportava infatti adempimenti che fecero rimandare di qualche mese l'effettivo inizio dell'attività. Quest'anno ricorre il ventennale della prima riunione del consiglio d'amministrazione dell'Ente. Il problema che già in quella prima riunione dovette essere affrontato fu appunto quello dell'instaurazione di una rete di strutture ricettive in una regione che puntava sul turismo per farne a breve scadenza un settore più importante della sua economia. La legge istitutiva consentiva infatti di imporre un programma di costruzioni alberghiere a destinazione decisa dal Comune con funzione di motore di avviamento del fenomeno turistico e di incanalamento all'iniziativa privata che non osava muoversi su quel terreno. Sostro così i primi alberghi dell'ESIT. Si voleva dimostrare che la via della valorizzazione turistica della Sardegna poteva essere per corsa fino in fondo senza più esitazioni mentre i collegamenti marittimi e aerei mettevano fine a quell'isolamento che ancora si faceva duramente sentire nei primi anni del dopoguerra.

## Macchine modernissime ma per quale agricoltura?

Una splendida esposizione di macchine di ogni tipo - I risultati della meccanizzazione nelle grandi aziende cerealicole: riduzione della mano d'opera da 25-30 giornate a 6-7 annue e aumento delle rese da 12-14 a oltre 20 quintali per ettaro



Ad ogni edizione della Fiera del Levante il settore delle macchine agricole si espande. Una splendida esposizione di macchine di ogni genere si fa dimen- care per un momento che tipo di agricoltura ancora e quello dell'hinterland della campionario internazionale barese e del Mezzogiorno. Ogni anno si aprono affascinanti orizzonti di meccanizzazione novità strepitose in ogni direzione industrializzazione completa di ogni ciclo di lavoro razionale e di raccolta come se le campagne meridionali fossero officine che lavorano a pieno ritmo pronte ad ammodernarsi tempestivamente a buttar via tutto ciò che è superato dai tempi e ad aggiornarsi con il progresso e la tecnica più avanzata. Un settore meraviglioso quello della meccanica agricola che di questa 35 edizione della Campionaria internazionale barese che fa restare a bocca aperta ma che pone in termini sempre più drastici e non a tte i problemi della nostra agricoltura.

L'industria meccanica va avanti produce tipi di macchine più perfezionate più costose e più potenti. I contadini i braccianti i coloni sono attratti immensamente da questo spettacolo e nei vasti settori della meccanica agricola tra loro si danno il verso della loro visita alla Fiera del Levante. Guardano queste macchine a volte con gli occhi lucidi vedono le immense possibilità di sfruttamento della terra e quelle dell'alleggerimento delle loro fatiche. Si guarda però e si va oltre: dai desiderio di possederle all'acquisto concreto c'è di mezzo il tipo di agricoltura di vastissime zone del Mezzogiorno mancano i soldi ed insieme ai soldi il possesso della terra per i filii volti i coloni i compartecipanti quella condizione cioè che permette insieme agli aiuti finanziari dello Stato di usare quelle macchine di fare le trasformazioni di decidere in sostanza una conversione culturale.

questo tipo di impresa capitalistica che ha introdotto su larga scala le macchine (30.000 nella sola provincia di Foggia) per lo più per la cerealicoltura mentre si danno in fitto ai contadini le terre per le colture ortive o industriali. Qual è il costo il prezzo di questa efficienza? Due sono i principali risultati ottenuti dagli agrari: ridurre l'impiego annuo di manodopera per ettaro a 67 giornate annue aumentare le rese da 12-14 a oltre 20 quintali per ettaro.

Un tipo di meccanizzazione agricola che ha con tributo all'esodo dalle campagne all'espulsione dei braccianti che sono emigrati nel Nord. In compenso qui ha un agricoltore da rapina anche dal punto di vista della produttività della terra. Macchine moderne hanno sostituito i aratri che non andavano oltre i 10-15 centimetri sotto terra. Ora si scende a 30-40 e così quelle terre del Tavolere tenute per tanti secoli a pascolo hanno accumulato in questi anni enormi potenziali di fertilità e sono in condizione ora di produrre moltissimo.

questi terreni — sostengono alcuni tecnici — non vengono reintegrati da concimi organici e questo non è consentito dalla mancanza di uno sviluppo adeguato della zootecnia.

Non è quindi con l'azienda capitalistica ed il tipo di meccanizzazione ad essa connessa che si può sviluppare l'economia agricola e quella più generale. Ci troviamo sì di fronte a una « efficienza » rispetto al profitto ma a discapito però dello sviluppo sociale e di chi lavora la terra e che dalla meccanizzazione è stato solo espulso. Il problema sta nel dare la terra a contadini in una vera riforma agraria nel lauto finanziario e tecnico da dare alle centinaia di migliaia di coloni fittavoli mezzadri compartecipanti che una volta in possesso della terra devono essere messi in condizioni di affrontare i piani di conversione colturali.

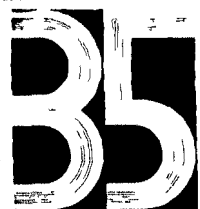
Il problema sta inoltre in una revisione del regolamento comunitari perché al punto in cui stanno le cose se alla Regione devono essere demandati i compiti di interventi in materia di agricoltura, essa si troverà sempre di fronte alle ferree leggi comuni-

che impediscono questo o quel tipo di coltura e di intervento. E dai reali bisogni dell'agricoltura meridionale e di chi la lavora che bisogna partire per instaurare dal basso un nuovo principio dell'organizzazione dell'economia agricola che non può che essere basato sulla necessità delle riforme. E quando non si parte da questi bisogni che la meccanizzazione agricola di venia addirittura un peso per le aziende contadine specie quelle piccole e medie.

Su queste aziende — private come sono di una adeguata assistenza tecnica, si è già e non asservita dall'industria — preme sempre più il settore industriale per vendere indistintamente macchine. Non è esagerato affermare che oltre la metà dei coltuttori diretti ha con i con seguenti debiti più marcati di quelle che servono realmente alle dimensioni della sua azienda. Molto spesso o quasi sempre il coltuttore non si avverte del passivo aziendale che comporta tutto ciò che non ha chiesto perché non i calcoli aziendali, con i calcoli aziendali gli ammortamenti.

**BANCO DI NAPOLI**  
Istituto di credito di diritto pubblico  
Fondato nel 1539  
Fondi patrimoniali e riserve L. 95.982.829.652  
DIREZIONE GENERALE NAPOLI  
Tutte le operazioni ed i servizi di banca  
Credito Agrario Credito Fondiario Credito Industriale e all'Artigianato Monte di Credito su Pegno  
496 FILIALI IN ITALIA  
PADIGLIONE ALLA XXXV FIERA DEL LEVANTE  
(Piazzale delle Nazioni)  
SPORTELLI DI CASSA presso il « CENTRO DIREZIONALE » (Palazzo degli Uffici)  
ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO  
FILIALI Buenos Aires New York  
RAPPRESENTANZE Bruxelles Buenos Aires - Francoforte/S.M. Londra New York Parigi Zurigo  
BANCA AFFILIATA  
Banca di Napoli (Elthorpi) Sharo Co. Asmara  
Uffici cambio moneta a bordo T/N « Raffaele » e M/N « Giulio Cesare »  
CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

Eugenio Manca



FIERA DEL LEVANTE



# Nello sviluppo cooperativo le nuove prospettive dell'agricoltura in Sardegna

## Si cominciano a cogliere i frutti di una lunga battaglia - Anche i settori della pesca e della abitazione hanno fatto sensibili progressi

**CAGLIARI 15** Il Movimento Cooperativo sardo aderente alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue inizia oggi a raccogliere quello che per anni è stato seminato. Una lunga politica che privilegiando l'unità di tutte le componenti democratiche del Movimento cooperativo affronta unitamente alcune nuove e qualificanti iniziative. Il discorso aperto con il potere pubblico e con gli Enti ad esso collegati (Regione, Ente di Sviluppo Agricolo) sta dando in questi ultimi tempi i primi risultati positivi a cui la linea seguita dal Movimento cooperativo democratico in questi ultimi anni ha rafforzato e potenziato il proprio peso economico e l'influenza politica.



Il settore agricolo è oggi impegnato in tutta l'isola in programmi di miglioramento e trasformazione fondiaria per garantire agli associati non solo un reddito migliore ma per permettere l'estensione della base sociale. Di pari passo procede il potenziamento dei parchi macchine e la costruzione di propri sedi sociali. Gli esempi più significativi riguardano Cuspini, Riola Sarda, Sant'Antioco, Dinniquizu, Palmas Arborea, Fertalba, Pauli Arbari, Scaramanna ed altri ancora.

Il settore delle lattarie sociali conta ormai decine e decine di moderni complessi in cui il che assicura migliaia di pastori sarà trasformare il prodotto e lo commercializzano direttamente sui mercati del continente e all'estero. In questo settore fanno particolare spicco l'iniziativa di Cuspini e quelle in atto nel Nuorese di stinate a modificare i luoghi comuni dell'economia agro-pastorale dei paesi interessati. Ancora nel Nuorese è in atto una interessante esperienza da parte di alcune cooperative che sostenute dagli Enti pubblici stanno avviando vigneti sociali dall'estensione di oltre cento ettari a cui messa a dimora contribuisce a modificare l'aspetto e il tessuto economico di vaste zone del Nuorese.

Nel settore della pesca si è impegnati non solo per abbattere i diritti esclusivi di pesca - che ancora resistono negli stagni e nelle peschiere di Cabras su cui gravano circa 500 pescatori dell'Oristanese - ma il 1971 è stato l'anno in cui il movimento cooperativo della Lega e dell'Unione per la prima volta ha sollevato il drammatico problema degli inquinamenti delle coste e degli stagni dell'isola organizzando un qualificato convegno a Cagliari dal quale hanno preso l'avvio tutta una serie di manifestazioni e di prese di posizione che hanno indotto la Regione a prendere posizione per la verità molto blanda in materia.

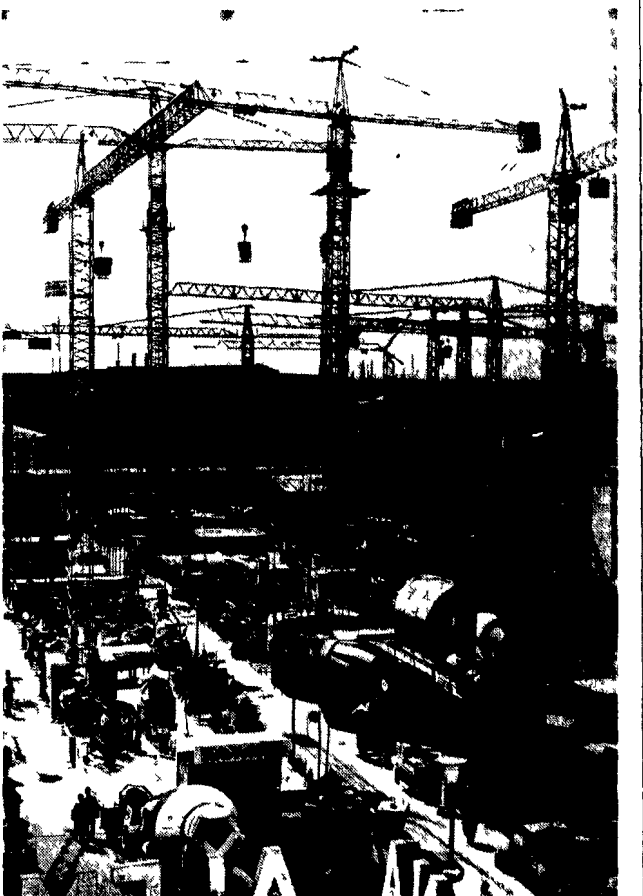
La battaglia contro gli inquinamenti non è stata la sola e unica occasione di incontro delle Centrali Cooperative Unitarie e il discorso che in particolare viene fatto all'Ente di Sviluppo Agricolo come strumento che deve essere messo al servizio della agricoltura sarda. Di particolare rilievo l'iniziativa che ha visto la Lega e l'Unione trovare un proficuo terreno di incontro che ha portato al rilevamento e alla gestione della Semolaia di Cagliari.

L'operazione si è resa possibile grazie ad un contributo della Regione (835 milioni) che ha permesso l'acquisto dell'industria molitoraria oggi al secondo anno di attività. Si contano cinquemila quintali di grano conferiti mentre il potere pubblico ha concesso una fidejussione di un miliardo di lire per garantire il positivo svolgimento della campagna di conferimenti. L'iniziativa è stata spazzata dal monopolio della Federconsorzi e quello dei commercianti privati che per anni hanno tagliato i contadini sardi ed ha contribuito ad allentare un settore agricolo dato per spacciato. Il movimento cooperativo è attualmente impegnato nella discussione di una bozza di statuto per la costituzione di una finanziaria agricola sarda. L'iniziativa parte dall'Assessorato alla cooperazione nell'intento di garantire attraverso un autonomo strumento finanziario la realizzazione di tutte le iniziative nel settore agricolo e particolarmente nel campo della trasformazione conservazione e commercializzazione dei prodotti e alla costruzione degli impianti industriali necessari.

# La leva edilizia per l'espansione

## Come la riforma casa-urbanistica incide sullo squilibrio - La congestione urbana, un fenomeno che alligna anche negli «ampi spazi» del sottosviluppo - Meno rendita più investimenti

Non molte settimane fa quattrocento agenti di FS e carabinieri presero d'assalto di notte una palazzina del quartiere CEP a otto chilometri da Bari per far sloggiare una quarantina di famiglie che da due mesi occupavano abusivamente gli appartamenti. L'ingestione di alloggi era venuta dalla magistratura a cui si era rivolto l'allora dirigente dell'Istituto delle case popolari. Era da diverso tempo che non si verificavano più al quartiere satellitare CEP occupazioni abusive perché l'Istituto aveva provveduto qualche anno fa a far murare le porte e le finestre di accesso a centinaia di palazzine ripetutamente occupate benché prive di acqua di fognatura e di luce elettrica.



Nel centro della città centinaia sono gli appartamenti di lusso sfitti da diversi anni. I padroni della città pur di non abbassare il prezzo delle locazioni preferiscono tenere sfitti gli appartamenti. A poche centinaia di metri da questi palazzi c'è il centro storico in rovina con le vecchie abitazioni fatiscenti da cui i lavoratori, i pescatori e i marittimi che avrebbero bisogno di abitare vi sono costretti a vivere in case precarie. I biaccianti per la riforma agraria degli anni '50 ebbero anche il merito di richiamare in Lucania e più illustri urbanisti che portarono avanti un discorso nuovo e proficuo in modo da lasciare a questo grande centro contadino l'impronta non disumana che ancora ora mantiene - si lascia all'abbandono e ai topi quel grande patrimonio che ha nel sottosuolo di sassi. Da un recente studio di Marcello Fabbrì («Matera dal sottosviluppo alla nuova città») risulta che in quella provincia occorrono 120 mila vani con una media di 10 vani al nucleo familiare. Un recente studio di Marcella Fabbrì («Matera dal sottosviluppo alla nuova città») risulta che in quella provincia occorrono 120 mila vani con una media di 10 vani al nucleo familiare.

La media del reddito familiare speso nella casa è del 22 per cento di quanto si trova alla media nazionale. Per scendere al 12 per cento bisogna andare in Lucania e Calabria dove solo una piccola parte della popolazione ha una vera casa.

Se non si fa la riforma dei domini di tutto il Mezzogiorno è quello suggerito dalla situazione di Napoli dove il lavoratore che paga l'affitto deve lesinare sul pranzo e imbottirsi di lavoro straordinario fino all'insostenibile. Napoli dove di fronte al 40 per cento di affitti risultanti al censimento il mercato edilizio ha offerto in tale forma soltanto il 23 per cento delle case costruite.

C'è però un altro aspetto specifico. Gran parte del territorio meridionale anche costiero non è ancora compromesso nell'uso urbanistico. Lo sarebbe a termine specialmente a causa degli insediamenti turistici di lusso qualora si intervenisse subito. Si può evitare cioè di cumulare agli ostacoli tradizionali quelli nuovi che vanno creando la speculazione edilizia.

Il lato investimenti pubblici della riforma urbanistica è ancora più interessante. L'ipotesi di un finanziamento non previdenziale come per la GESCAL in cui il «diritto alla casa» nasce dalla contribuzione sia pure con attenuazioni di natura statale. Una forma di finanziamento pericolosa perché lo Stato può sempre decurtare i fondi per la casa specialmente in fasi congiunturali. Ma anche la forma nella quale il Mezzogiorno può ricevere dei finanziamenti che sono rapportati effettivamente al bisogno e alla popolazione. Il passo successivo poiché l'intero stato statale diretto copri solo una parte delle costruzioni (maggioritarie) è l'equo canone, cioè un procedimento di fissazione degli affitti che tenga conto del reddito familiare e del costo uno strumento cioè manovrabile in base all'effettiva situazione del Mezzogiorno.

È chiaro come questi

Un diverso tipo di sviluppo

Una «domanda» accresciuta regolare e qualificata dal settore edilizio che occorre per tenere sulla riforma sociale un diverso tipo di sviluppo economico. L'osservazione vale come per l'edilizia per l'agricoltura, in passato come oggi viene respinta in seguito allo schierarsi di tutti i ceti possidenti a fianco della proprietà fondiaria dando il colpo decisivo alle speranze di superare il ritardo del Mezzogiorno. È quello che avverrà anche nei prossimi mesi quando si andrà a fondo del problema urbanistico, soltanto che ora alle nostre spalle c'è una lunga e dura esperienza, una fusione più vasta di volontà politica fra lavoratori del Nord e lavoratori meridionali, cementata dall'esperienza comune lotte sindacali. Lo scontro politico può raggiungere, oggi una tensione ed estensione maggiore, i risultati possono essere decisamente diversi di quelli limitati raggiunti con la lotta per la riforma agraria.

Italo Palasciano

**dal 1840**  
**Elisir «S. MARZANO»**

Liquore dal gusto ineguagliabile, eccellente correttivo del caffè del latte e del thè. Superlativo nella pasticceria. Delizioso sul gelato digestivo insuperabile.

1912 - ROMA - Gran Croce ed Iscrizione Libro d'Oro  
1971 - ROMA - Oscar Mondiale dell'Alimentazione  
1971 - BRUXELLES - Premio Monde Selection

**ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE**

**ISVEIMER**

Ente di diritto pubblico con sede in Napoli per l'esercizio del Credito a medio termine nel Mezzogiorno Continentale. Fondi patrimoniali, di riserva e copertura rischii L. 101 335 000 450.

- Mutui a tasso di favore fino al massimo di 15 anni per la costruzione, e fino al massimo di 10 anni per il rinnovo e l'ampliamento di impianti industriali, compreso, in entrambi i casi, un periodo di utilizzo e di preammortamento
- Sovvenzioni cambiarie a tasso agevolato con rimborso in 5 anni e con breve periodo di preammortamento, per l'acquisto o il rinnovo di macchinari, fino all'importo massimo di 100 milioni
- Finanziamenti per l'apprestamento il rinnovo e l'ampliamento di impianti commerciali

Per informazioni sulle condizioni e modalità del finanziamento rivolgersi a:  
**ISVEIMER** Servizio Sviluppo - Via S. Giacomo, 19 - Napoli - Tel. 315 469

**Paolo Desogus**

**ANTIQUARIATO MOBILI RIPRODUZIONI** **TODISCO** **ANTIQUARIATO MOBILI RIPRODUZIONI**

**TRANI**



Il cartellone del teatro milanese
Eduardo aprirà la stagione del Piccolo di Milano

Una corona per Shirley



Shirley MacLaine osserva con molta attenzione la corona di diamanti che dovrà metterla sulla testa per interpretare una scena di un film della serie televisiva «Il mondo di Shirley». Le riprese sono in corso negli studi britannici di Pinewood.

Sequestrato il film «I diavoli»

VERONA 15. Le musiche originali di un suo film «I diavoli» di Peter Russell...

Opere drammatiche tv al Premio Italia Denuncia sociale con analisi e soluzioni false

In un panorama sostanzialmente conformista emergono soltanto il finlandese «Aliisa» e il polacco «Porta a porta» - Un omaggio cecoslovacco alla Comune

Del nostro inviato
VENEFZIA 15. S. dove se badare alle tre me ufficiali del XXIII Premio Italia...

Il regista Armando Crispino per la «chilling» apparsa anche lui al «thrilling» italiano...

La regista Armando Crispino per la «chilling» apparsa anche lui al «thrilling» italiano...

Una lunga stagione romana per il «Malinteso»

La Compagnia del Malinteso ha annunciato ieri il suo programma per la stagione 71-72...

Al Festival di musica contemporanea

Un interessante operazione sarà quella che verrà tentata ricordando a uno spettacolo polacco Kazimierz Dejmek...

Un thrilling archeologico

Si gira «L'Etrusco uccide ancora»

Un thrilling archeologico

Si gira «L'Etrusco uccide ancora»

Una copia di Stravinski in formato ridotto

Il figlio del compositore ha eseguito con uno «stile 1920» tutte le musiche pianistiche del padre - Uno ieratico spettacolo indonesiano

Al Festival di musica contemporanea

Un interessante operazione sarà quella che verrà tentata ricordando a uno spettacolo polacco Kazimierz Dejmek...

Una lunga stagione romana per il «Malinteso»

La Compagnia del Malinteso ha annunciato ieri il suo programma per la stagione 71-72...

Una copia di Stravinski in formato ridotto

Il figlio del compositore ha eseguito con uno «stile 1920» tutte le musiche pianistiche del padre - Uno ieratico spettacolo indonesiano

Una lunga stagione romana per il «Malinteso»

La Compagnia del Malinteso ha annunciato ieri il suo programma per la stagione 71-72...

Una copia di Stravinski in formato ridotto

Il figlio del compositore ha eseguito con uno «stile 1920» tutte le musiche pianistiche del padre - Uno ieratico spettacolo indonesiano

Una lunga stagione romana per il «Malinteso»

La Compagnia del Malinteso ha annunciato ieri il suo programma per la stagione 71-72...

Una copia di Stravinski in formato ridotto

Il figlio del compositore ha eseguito con uno «stile 1920» tutte le musiche pianistiche del padre - Uno ieratico spettacolo indonesiano

Una lunga stagione romana per il «Malinteso»

La Compagnia del Malinteso ha annunciato ieri il suo programma per la stagione 71-72...

Una copia di Stravinski in formato ridotto

Il figlio del compositore ha eseguito con uno «stile 1920» tutte le musiche pianistiche del padre - Uno ieratico spettacolo indonesiano

controcanale

«DI PEGGIO IN PEGGIO» - Un unico dando distralmente un'occhiata al video mentre i canali trasmettono una delle puntate di K2...

oggi vedremo

RAI J oggi vedremo

DI FRONTE ALLA LEGGE

Dilemma è il titolo del secondo episodio di questa trasmissione coordinata da Guido Guidi...

CANDID CAMERA

Una volta stasera la seconda puntata di questo programma che avrebbe dovuto essere trasmesso sabato scorso...

programmi

TV nazionale TV secondo

Table with TV program listings for national and second channels, including times and program names.

Radio 1°

GIORNALE RADIO Ora 7 8 10 12 13 15 17 20...

Radio 3°

Ora 10: Concerto di apertura; 11:30: Il Novecento storico; 13:30: Concerto di apertura...

Radio 2°

GIORNALE RADIO Ora 6 30 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30...

Da stasera a Venezia la Mostra di musica leggera

Defezioni e nomi nuovi - Si cerca di salvare il «45 giri»

Nostro servizio

VENEFZIA 15. Con la defezione dei Carpen tersi pronatamente sostituiti da Narda e quella di Proietti...

Nostro servizio

VENEFZIA 15. Con la defezione dei Carpen tersi pronatamente sostituiti da Narda e quella di Proietti...

Nostro servizio

VENEFZIA 15. Con la defezione dei Carpen tersi pronatamente sostituiti da Narda e quella di Proietti...

Nostro servizio

VENEFZIA 15. Con la defezione dei Carpen tersi pronatamente sostituiti da Narda e quella di Proietti...

Presenti duecento persone

Celebrate a Hollywood le esequie della Pierangeli

HOLLYWOOD 15. E' stato celebrato ieri la chiesa del Buon Pastore i Beverly Hills il titolo funebre in memoria dell'attrice Anna Maria Pierangeli...

Presenti duecento persone

Celebrate a Hollywood le esequie della Pierangeli

HOLLYWOOD 15. E' stato celebrato ieri la chiesa del Buon Pastore i Beverly Hills il titolo funebre in memoria dell'attrice Anna Maria Pierangeli...

Presenti duecento persone

Celebrate a Hollywood le esequie della Pierangeli

HOLLYWOOD 15. E' stato celebrato ieri la chiesa del Buon Pastore i Beverly Hills il titolo funebre in memoria dell'attrice Anna Maria Pierangeli...

Presenti duecento persone

Celebrate a Hollywood le esequie della Pierangeli

HOLLYWOOD 15. E' stato celebrato ieri la chiesa del Buon Pastore i Beverly Hills il titolo funebre in memoria dell'attrice Anna Maria Pierangeli...

Presenti duecento persone

Celebrate a Hollywood le esequie della Pierangeli

HOLLYWOOD 15. E' stato celebrato ieri la chiesa del Buon Pastore i Beverly Hills il titolo funebre in memoria dell'attrice Anna Maria Pierangeli...

Presenti duecento persone

Celebrate a Hollywood le esequie della Pierangeli

HOLLYWOOD 15. E' stato celebrato ieri la chiesa del Buon Pastore i Beverly Hills il titolo funebre in memoria dell'attrice Anna Maria Pierangeli...

Presenti duecento persone

Celebrate a Hollywood le esequie della Pierangeli

HOLLYWOOD 15. E' stato celebrato ieri la chiesa del Buon Pastore i Beverly Hills il titolo funebre in memoria dell'attrice Anna Maria Pierangeli...

In Comune e alla Provincia

# LA DC PRIMA RESPONSABILE DELLA PARALISI

La Morgia cerca di scaricare sul PSI le colpe del malgoverno di questi anni - Passo comunista per la convocazione del Consiglio provinciale

La decisione dell'Esecutivo del Psi di non formare Giunte con la Dc sia in Campidoglio che a Palazzo Valentini — una decisione da tempo attesa ma resa ufficiale solo l'altra sera — ha suscitato una prima reazione da parte del gruppo dirigente della Dc romana. Il segretario del comitato romano del partito di maggioranza relativa, Giorgio La Morgia, uno dei rappresentanti locali del gruppo degli « ultra » che fa capo a Piccoli, è stato intervistato da alcuni giornali del mattino per commentare il rifiuto socialista.

La Morgia, insieme al funzionario Bubbico, capogruppo Dc in Campidoglio si era particolarmente distinto prima e dopo il 13 giugno nel minacciare apertamente lo scioglimento del Consiglio comunale e l'avvento di un commissario prefettizio qualora i socialisti non avessero ceduto alle pressioni della Dc. « Chi controlla il comitato romano della Dc e non avesse accettato di ripetere in Comune e alla Provincia il vecchio comitato sinistra. Ora, la prima cosa da rilevare nelle dichiarazioni rese da La Morgia è il fatto che egli ha dovuto rendersi conto che quella del commissario è un'arma che ha fatto il suo tempo e che i margini di manovra della Dc, dopo il voto del 13 giugno, non sono ulteriormente ristretti. La Morgia — ha scritto il « Popolo » — ha fermato il proposito della Dc di battere contro la prospettiva del commissario per sottolineare, come il pericolo » La Morgia ha inoltre assicurato che il partito « non si sottrarrà alle sue responsabilità » aggiungendo tuttavia che nessuno può pretendere che esso si assuma l'onere di costituire giunte destinate ad un loro ruolo immobilitato. La Morgia è stata interpretata come la disponibilità della Dc ad una giunta monocolore che nelle intenzioni del gruppo dirigente democristiano, dovrebbe ottenere dagli ex alleati la garanzia di una « vita tranquilla », tanto più che a tale compagine non parteciperebbero i comunisti della sinistra Dc. Insomma il Comitato romano Dc ha cambiato se non rotta, almeno linguaggio. Avanza ancora l'ipotesi di una gestione commissariale ma a puro scopo propagandistico solo per rivertere sul Psi una eventuale crisi di governo.

# Due rapine - una in banca - ed una «spaccata» nello spazio di poche ore

# ASSALTO DA 30 MILIONI

# Spara il gioielliere sull'Alfa 1750 dei banditi in fuga

Il negozio si trova in via Fucini, a due passi da una caserma di carabinieri — Cinque rapinatori con due auto, tre sono entrati, pistola in pugno, nel locale — Vuotata completamente la cassaforte — A vuoto i colpi di pistola, esplosi davanti ad un ragazzino terrorizzato — A Castel Madama i malviventi si sono impadroniti di due milioni — Il colpo effettuato alla Cassa di Risparmio — Cinque milioni di preziosi sono stati rubati in una oreficeria di Viale Adriatico nella nottata di ieri



La freccia indica la gioielleria dove è avvenuta la rapina. Nei riquadri il proprietario del negozio, Igno Bongarzone e Fabrizio Fichera, il ragazzino che « ha visto tutto ».

Due rapine grosse una in gioielleria e l'altra in banca, una spaccata ad un altro gioielliere una serie di scippi e di furti nei negozi di gioielli e di orologi sono stati i segni di una notte di terrore che ha turbato in città e in provincia. In ogni caso la polizia e i carabinieri hanno costituito posti di blocco ed organizzato battute ma come al solito senza successo.

# Un'anziana modista suicida sulla rampa di S. Sebastiano

# Viveva sola da anni: si getta nel vuoto a Trinità dei Monti

Isabella Lancia, 68 anni, si è gettata da 20 metri di altezza - Hanno visto il suo corpo esanime solo un quarto d'ora più tardi - Non aveva amici né parenti

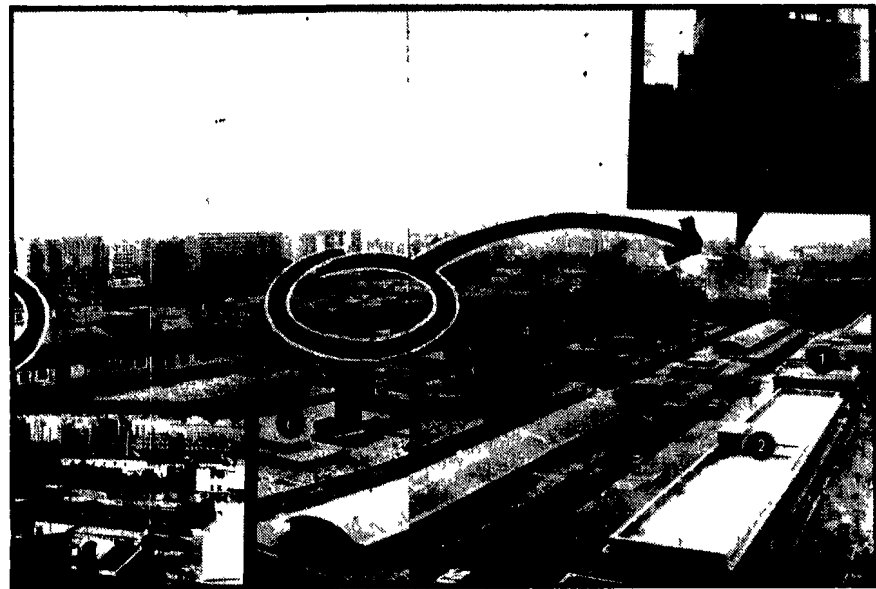


Il luogo dove è avvenuto il suicidio dell'anziana modista. La freccia indica il tragico volo della donna.

# Questa mattina su iniziativa dei sindacati del complesso di Ostiense

# In corteo contro il carovita e per nuovi mercati generali

I facchini scendono in piazza con i loro carrelli elettrici - Le promesse del Comune - Speculazione edilizia sull'area dell'ex Olea Romana che dovrebbe servire come parcheggio?



Questi sono i Mercati generali di via Ostiense. Con il passare degli anni e l'espandersi della città sono diventati troppo « stretti » per sopportare la necessità di tre milioni di abitanti. Come allargarli subito, in attesa di un nuovo moderno complesso? La freccia in alto indica l'area dell'Olea Romana che potrebbe essere adibita a parcheggio riservato agli acquirenti. Il riquadro in basso indica i magazzini del mercato che dovrebbero essere demoliti e ricostruiti.

Occorrono nuovi mercati generali e misure adeguate contro l'aumento dei prezzi. Per imporre questa precisa volontà di rinnovamento i facchini pubblici dei Mercati generali hanno sfornato oggi per le vie del quartiere nel corso di un sesto corteo organizzato dai tre sindacati confederali. La dimostrazione comincerà alle 10 quando i lavoratori muoveranno dal sedile della cooperativa San Paolo portando per le vie del quartiere Ostiense fino a Porta S. Paolo i loro strumenti di lavoro i carrelli elettrici che sono l'unica moderna dei Mercati generali realizzati esclusivamente grazie all'iniziativa dei facchini pubblici.

In preda ad una crisi di sconforto — dopo una vita passata in un'attività completa di solitudine — una donna di 68 anni si è gettata ieri mattina dall'alto di Trinità dei Monti sfracellandosi dopo un pauroso volo di 20 metri sul lastrico della salita di S. Sebastiano. Il suo corpo è stato visto dai vicini in compagnia di parenti o di amici. Rimaneva scompietato e senza vita. La donna viveva sola da molti anni i suoi vicini in fatti non l'hanno mai vista in compagnia di parenti o di amici. Rimaneva scompietato e senza vita. La donna viveva sola da molti anni i suoi vicini in fatti non l'hanno mai vista in compagnia di parenti o di amici. Rimaneva scompietato e senza vita.

# La PS: « Avevano esplosivo in casa »

# Arrestati cinque giovani greci

# Deciso dalla Regione

# I decreti sull'urbanistica saranno discussi con enti locali e sindacati

La polizia ha arrestato a Roma cinque giovani greci — che studiano all'Ateneo romano — per detenzione di materiale esplosivo. Nell'abitazione di uno dei giovani i poliziotti avrebbero rinvenuto 21 candelotti di dinamite di un tipo ciascuno, due chili di tritolo quattro candelotti di miscela esplosiva, una carabina « Fioretti » e una pistola. I cinque greci sono Dimetri Kourelis 20 anni, Nikolaos Tsilivionis 21 anni, Demetrio Stillas 24 anni, Paraskevi Kourelis 24 anni, Stella di Dimitri e Vasilios Passas di 23 anni. Il proprietario dell'appartamento dove gli agenti avrebbero trovato l'esplosivo in via Casal Brucia to 37. L'operazione è stata portata a termine nel pomeriggio dell'altro ieri. Le indagini sono state affidate al sostituto procuratore della Repubblica di Sicilia che ieri mattina ha interrogato nel carcere di Regina Coeli i tre giovani mentre nel pomeriggio ha ascoltato a Rebibbia le due ragazze.

# Inquinato il lago di Bracciano

# Il Comune costretto a correre ai ripari

Il comune di Bracciano ha finalmente cominciato a prendere i primi provvedimenti per depurare le acque del lago. Anche l'amministrazione della cittadina si è infatti accorta che il lago di Bracciano è gravemente inquinato e quindi tramite il commissario prefettizio ha emesso una ordinanza nella quale si invitano tutti i proprietari di alberghi e ristoranti a far eseguire nei termini di dieci giorni dall'adempimento della presente ordinanza ogni opera di depurazione idonea ad evitare l'inquinamento nel lago di acque luride provenienti dai locali gestiti e comunque qualsiasi fonte di inquinamento. Già numerosi proprietari di alberghi e ristoranti hanno cominciato a costruire fosse a tenuta stagna che saranno vuotate periodicamente.

# Sopraluogo al teatro Argentina

# Arrivano i tecnici e fuggono i gatti

Al Teatro Argentina non è stata riscontrata la presenza di gatti né di parassiti. Lo ha assicurato un comunicato del ufficio stampa del comune e dell'assessore allo spettacolo. È stato effettuato anche un sopralluogo dai tecnici delle Ispettorato comunali del teatro e il risultato afferma sempre il comunicato che nel teatro non c'è ombra di gatti. Il comunicato prosegue dicendo che l'ultimo atto in ordine di tempo di inquinamento del teatro Argentina è rimasto chiuso per anni e non può essere restaurato e rinnovato alla vigilia delle elezioni. È stato inaugurato e dopo poco viene chiuso di nuovo. La scoperta del custode ha reso di nuovo attuale il discorso sul modo in cui il comune tutela il patrimonio artistico culturale.



Nel primo incontro della Coppa dei Campioni

Sabato sarà l'uomo da battere nel Giro del Lazio

# L'Inter travolge i greci del'AEK (4-1)

Coppa delle Coppe: vittoria del Torino sul Limerick (1-0) Coppa UEFA: la Juve straripa col Marsa (6-0); il Napoli vince su autorete coi Rapid di Bucarest (1-0), mentre il Bologna si vede costretto al pari con l'Anderlecht (1-1)

## Battezza il figlio in onore del Brasile!

RIO DE JANEIRO 15. Un tifoso di calcio dello stato di Amazonas ha annunciato alla confederazione brasiliana dello sport di aver battezzato il suo ultimo figlio con il nome di "Tosperi" in omaggio alla squadra tre volte campione del mondo.

I primi impegni internazionali di cinque squadre italiane (il Milan giocherà il 22) Inter Torino Juve Napoli e Bologna che giocano il primo turno in Coppa dei Campioni (l'Inter nella Coppa delle Coppe (il Torino) e nella Coppa UEFA (la Juve il Napoli e il Bologna) ha visto le affermazioni (salvo il Bologna) delle compagini italiane.

sposto Mazzola (19) Frechetta (35) e Jaki (43). Nella ripresa i nerazzurri hanno badato a controllare l'incontro dopo che Boninsegna aveva suggerito l'indiscussa vittoria segnando su rigore al 17 a quarta rete.



## Clay: febbrile attività

Cassius Clay continua a tenere da San Paolo ove affronta prima l'argentino Lovell e poi un altro pugile intanto è stato firmato il contratto per il match che Clay sosterrà il 29 novembre a Tokio con Mc Foster. Ecco appreso Clay (a sinistra) e Mc Foster nella conferenza stampa seguita all'annuncio del match.

# Motta pur febbricitante

## spera di vincere

Basso il rivale che teme di più I suoi progetti per il futuro

Dal nostro inviato S. MARINELLA

Assenti Gimondi, Bitossi e forse anche Dancelli in vista della straordinaria prestazione di Motta nel Giro del Piemonte sabato scorso Gianni Motta di fatto il personaggio più popolare del Giro del Lazio in programma per sabato prossimo da Monteporzio Catone a Gori su un percorso di 226 chilometri.

puntiglio la corsa di sabato quella quale anche se dice di non cedere molto potrebbe ottenere un rilancio nel momento delle grandi stelle del ciclismo.

Primo leader al «Catalogna»

## Lo spagnolo Perurena

### «brucia» Reybroeck



TARRAGONA, 15. La prima tappa del Giro di Catalogna, Calafell-Tarragona di km 162, è stata vinta in volata dallo spagnolo Domingo Perurena che ha preceduto il belga Guido Reybroeck. Al terzo posto si è classificato Moreno e al quarto Bitossi, primo degli italiani, mentre Della Torre è arrivato sesto, Poggiali ottavo e Gimondi dodicesimo, tutti con il tempo del vincitore.

Ed ecco l'ordine d'arrivo: 1 Perurena (Kas), km 162,900 in 4 ore 21'17", alla media di kmh 37,407 (abbuono 20"); 2 Reybroeck (Salvarani) s1 (Lopez Rodriguez); 3 Moreno (Casera); 4 Bitossi (Filotex); 5 Aballeira (Casera); 6 Poggiali (Salvarani); 7 Esperanza (Casera); 10 Houbrechts (Salvarani); 11 Sober (Bici); 12 Gimondi (Salvarani); 13 Santamaria (Werner); 14 M.M. Lasa (Kas); 15 Gomez Del Moral (Karry), tutti con il tempo del vincitore. Seguono con lo stesso tempo 22 Bergamo, 31 Giuliani, 32 Dovo, 38 Colombo, 45 Cavalcanti, 46 Guadrini, 50 Mori, 60 Leghi.

Per il meeting di domenica a Siena

# I sovietici arrivati ieri



atleti che parteciperanno domenica al meeting dell'amicizia a Siena ieri a Fiumicino ha atterrato l'aereo con la squadra dell'URSS, con presidente la primatista del mondo Chizova (peso), Budalov (alto), Morozov (5000 metri), Volkov (800), Malutin e Feld (asta), Nalvajko (800) e la Kuzmina (campionessa dell'URSS con i 5000). Per oggi invece sono arrivati all'aeroporto di Milano i cecoslovacchi e più precisamente Malý e Moravec (alto), Gebričova (100 metri), Krchova (110 ostacoli), Lovackova (800) e Zwiselschov (400 metri).

Perso il secondo posto per la sconfitta con la Jugoslavia

# Ora i cestisti azzurri puntano al «bronzo»

Sabato la finale per il terzo posto con la Polonia - Domenica la finalissima

Il commendatore Rino Sinaldo patriarca indiscusso della città di Udine e Boeblingen si sarebbe mosso le mani e i gomiti per la sua fretta, se quel «mo-lo» di 210 dall'agilità di un ragazzo con la tecnica di pochi fuori classe d'America si è azzerato a chiudere in campo da noi, contro Ignis Simmenthal e Cantù in buona percentuale è anche colpa sua e della scartata pancia che gli è solita.

per il secondo posto per la sconfitta con la Jugoslavia

# Ora i cestisti azzurri puntano al «bronzo»

Sabato la finale per il terzo posto con la Polonia - Domenica la finalissima

Il commendatore Rino Sinaldo patriarca indiscusso della città di Udine e Boeblingen si sarebbe mosso le mani e i gomiti per la sua fretta, se quel «mo-lo» di 210 dall'agilità di un ragazzo con la tecnica di pochi fuori classe d'America si è azzerato a chiudere in campo da noi, contro Ignis Simmenthal e Cantù in buona percentuale è anche colpa sua e della scartata pancia che gli è solita.

Assenti Italia URSS e Belgio

# Scatta oggi il baby-Tour

Benetti squalificato per una giornata Multa al Milan di 900 mila lire

PARIGI 15. Scatta domani da Albi il baby-tour, la corsa a tappe francese di 14 tappe nell'arco delle classiche del ciclismo dilettantistico. I 14 mila chilometri saranno percorsi in 14 giorni, una media di 100 chilometri al giorno. La prima tappa è stata vinta da Benetti (Milan) e Stucchi (Cantania). Mentre Stucchi è stato squalificato per la parte di domenica scorsa le altre squalifiche sono state decise per il patto sempre di Coppa Italia dell'8 settembre scorso.

La vittoria con Scattolin

# Un «regalo» per Adinolfi

L'India protesta contro il Sudafrica

La decisione è imminente

# No per la Rhodesia alle Olimpiadi?

Rosato escluso dalla «rosa» dei titolari

La vittoria con Scattolin

Un «regalo» per Adinolfi

L'India protesta contro il Sudafrica

La decisione è imminente

# No per la Rhodesia alle Olimpiadi?

Rosato escluso dalla «rosa» dei titolari

Battuto il Palestino

# Chinaglia in forma segna due reti: 3-0

Dolso, subentrato nella ripresa a Fava, ha dato vita ad una prestazione maiuscola

LAZIO-BARONI FAVO 1-0. Odi dal 16 (Crotta, Papadopulo (Polenta) del 46) Giulio Minervini Nanni nella prima partita. Dolso del 46.

Il nostro servizio

La morte di Reisch causata da una bottiglia?

Eugenio Bomboni

La morte di Reisch causata da una bottiglia?

Eugenio Bomboni

La morte di Reisch causata da una bottiglia?

Eugenio Bomboni

Battuto il Palestino

# Chinaglia in forma segna due reti: 3-0

Dolso, subentrato nella ripresa a Fava, ha dato vita ad una prestazione maiuscola

LAZIO-BARONI FAVO 1-0. Odi dal 16 (Crotta, Papadopulo (Polenta) del 46) Giulio Minervini Nanni nella prima partita. Dolso del 46.

Il nostro servizio

La morte di Reisch causata da una bottiglia?

Eugenio Bomboni

La morte di Reisch causata da una bottiglia?

Eugenio Bomboni

La morte di Reisch causata da una bottiglia?

Eugenio Bomboni

Battuto il Palestino

# Chinaglia in forma segna due reti: 3-0

Dolso, subentrato nella ripresa a Fava, ha dato vita ad una prestazione maiuscola

LAZIO-BARONI FAVO 1-0. Odi dal 16 (Crotta, Papadopulo (Polenta) del 46) Giulio Minervini Nanni nella prima partita. Dolso del 46.

Il nostro servizio

La morte di Reisch causata da una bottiglia?

Eugenio Bomboni

La morte di Reisch causata da una bottiglia?

Eugenio Bomboni

La morte di Reisch causata da una bottiglia?

Eugenio Bomboni

Assenti Italia URSS e Belgio

# Scatta oggi il baby-Tour

Benetti squalificato per una giornata Multa al Milan di 900 mila lire

PARIGI 15. Scatta domani da Albi il baby-tour, la corsa a tappe francese di 14 tappe nell'arco delle classiche del ciclismo dilettantistico. I 14 mila chilometri saranno percorsi in 14 giorni, una media di 100 chilometri al giorno. La prima tappa è stata vinta da Benetti (Milan) e Stucchi (Cantania). Mentre Stucchi è stato squalificato per la parte di domenica scorsa le altre squalifiche sono state decise per il patto sempre di Coppa Italia dell'8 settembre scorso.

Assenti Italia URSS e Belgio

# Scatta oggi il baby-Tour

Benetti squalificato per una giornata Multa al Milan di 900 mila lire

LOTTERIA DI MERANO ESTRAZIONE 26 SETTEMBRE

ANNUNCI ECONOMICI (CALLI) ESTIRPATI CON GLIO DI RICINO



Un altro comunista vittima della feroce repressione nel Sudan

# Trucidato nelle carceri di Numeiri il compagno Mustafa Mohammed Saleh

### La vedova di Sciafa Ahmed El Sceikh in pericolo di vita - Nuovo attentato in Giordania all'oleodotto della «Tapline»: danni molto gravi - Conclusa la visita di Douglas Home al Cairo



TEL AVIV, 15 - Un ordigno è esplosivo oggi nel caffè «Pigalle», nella zona turistica di Tel Aviv. La polizia ha riferito che due persone sono rimaste ferite e sette negozi tra auto pubbliche danneggiati. L'attentato viene attribuito ad un «regolamento di conti» nell'ambiente della prostituzione, del quale il locale è uno dei centri. Un comunicato di Al Fatah rivendica invece all'organizzazione palestinese la paternità dell'attacco.

## I diritti della donna al prossimo congresso interparlamentare

**Il voto sulla ammissione della RDT**

PARIGI 15 - Dopo la chiusura dei lavori del 60 congresso dell'Unione interparlamentare i nuovi organismi dirigenti dell'unione - per l'Italia l'onorevole Vedovato (dc) - è stato eletto membro del comitato esecutivo della conferenza. M. A. Maccocochi, membro del consiglio - hanno continuato i loro lavori al fine di stabilire i temi che saranno posti all'ordine del giorno della 60 conferenza. Questa si svolgerà nella sua sessione preparatoria di primavera a Youndo e nella sessione plenaria (congressuale) alla fine di settembre del '72 a Roma. È interessante segnalare come sia stata accolta dall'esecutivo la proposta della delegazione italiana di mettere in discussione per la prima volta nella storia dell'unione alla sessantesima conferenza il tema «Il ruolo dei parlamentari per la difesa dei diritti della donna in quanto lavoratrici e madri».

### I colloqui si svolgeranno nei pressi di Yalta in Crimea

## BRANDT OGGI NELL'URSS PER INCONTRARE BREZNEV

### Al centro delle conversazioni gli sviluppi dei rapporti fra i due paesi per la sicurezza europea - Ampio risalto sulla stampa sovietica ad una recente intervista del cancelliere - Un messaggio di Brandt al presidente Pompidou

**Dalla nostra redazione**

MOSCA 15 - Willy Brandt accampeggiato dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Egon Bahr e da un gruppo di «consiglieri politici» giungerà domani nella URSS per incontrarsi a quanto risulta con Breznev e Kossighin.

## Continua lo sciopero degli edili spagnoli

MADRID 15 - Il corpo di Pedro Pato, operaio edile assassinato lunedì della «Guardia Civil» mentre distribuiva volantinetti di stato inumati oggi nei cieli di Getario una località industriale ad una decina di chilometri da Madrid. La polizia franchista ha impedito a tutti gli amici della vittima di partecipare al funerale per un motivo che si è presto reso noto: si trattava di una manifestazione di protesta contro l'assassinio del militante antifranquista. Per ora le autorità non hanno comunicato le risultanti della autopsia mentre il ministero degli Interni continua ad accreditare la versione della «Guardia Civil». Nonostante la presenza della polizia alcune centinaia di operai, colleghi di lavoro del Pso, si sono riuniti nelle proximità del cimitero per testimoniare la propria solidarietà nei confronti del militante antifranquista.

## Attentato a Berlino ovest

BERLINO 15 - Attentati rimasti anonimi hanno scalfito oggi una bottega inconfondibile come il muro di cinta che circonda una caserma americana a Berlino. La si apprende da fonti della polizia berlinese le quali precisano che l'ordigno non ha causato danni.

Direttore ALDO TORTORELLA  
Condirettore LUCA FAVOLINI  
Direttore responsabile Carlo Ricchini

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA autorizzazione a giornale numero 4355

DIREZIONE EDIZIONE 243  
MINISTERO DELLA PUBBLICITÀ  
Roma Via dei Taurini, 19 -  
Telefono centrale 480381  
480382 480383 480384 480385 480386 480387 480388 480389 480390  
480391 480392 480393 480394 480395 480396 480397 480398 480399

ABONNAMENTI L'UNITA  
Periodicità a 5/2010 lire mensili  
distribuzione di L'Unità  
Fascicolo Lire 2010 (Milioni)  
ANNOVIAMENTO A 52.000  
NUMERI ITALIA sono 52.000  
semestre Lire 26.000  
ESTERO anni 52.000 semestre  
16.400 trimestre 8.200  
L'UNITA (L'UNITA)  
ITALIA Lire 27.000 semestre  
14.000 trimestre 7.000  
ESTERO Lire 27.000 semestre  
14.000 trimestre 7.000  
PUBBLICITÀ  
Trimestre Lire 10.000  
L'UNITA L'UNITA L'UNITA  
L'UNITA L'UNITA L'UNITA  
L'UNITA L'UNITA L'UNITA  
L'UNITA L'UNITA L'UNITA  
L'UNITA L'UNITA L'UNITA

Sub Tipografico GATE 0018  
Roma, Via dei Taurini 19

BEIRUT 15 - Ancora un militante comunista è caduto nel Sudan sotto i colpi della repressione. È il compagno Mustafa Mohammed Saleh, membro del sindacato degli insegnanti ucciso in carcere da sicari del regime. La versione ufficiale della morte di Saleh è che egli è deceduto nel corso di un intervento chirurgico. Il giornale libanese Al Akhbar dichiara di sapere da fonti sicure che si tratta di un'esecuzione intesa a camuffare un crimine.

D'altra parte Al Akhbar riferisce che la vedova del compagno Sciafa Ahmed El Sceikh segretario generale della Federazione dei sindacati sudanesi assassinato nello scorso luglio si trova in pericolo di vita nelle prigioni di Numeiri. Ella si trova infatti in condizioni di salute precarie ma il regime le rifiuta le cure di un medico. Sciafa Ahmed El Sceikh uno dei più popolari e stimati dirigenti progressisti sudanesi fu una delle prime vittime del «bagno di sangue» scatenato da Numeiri dopo il suo ritorno al potere.

Un altro giornale libanese Al Nahar riferisce oggi che al processo del Cairo contro Ali Sabri e altri amici dello scomparso presidente Nasser ha deposto l'ex capo dei servizi segreti Ahmed Kamel avendone tra l'altro riferito che il presidente Sadat gli disse in maggio di essere pronto a intervenire in Libia a sostegno del regime di Gheddafi contro un eventuale tentativo di colpo di Stato nel quadro della «Federazione araba». Sadat avrebbe invece escluso un intervento in analoghe circostanze in Siria. Come nei giorni scorsi le autorità egiziane non forniscono informazioni sul processo che dovrebbe concludersi domani.

La direzione libanese della Topline Juhair el ARAMCO (la compagnia petrolifera americana saudita) ha annunciato oggi che l'oleodotto di proprietà della compagnia che collega Dharran alla costa libanese attraverso i territori della Giordania è stato nuovamente sabotato e questa volta in modo «molto più grave». In territorio giordano un primo sabotaggio era avvenuto l'8 settembre. Questa volta ha annunciato la Topline i sabotaggi hanno provocato ulteriori danni derivanti dall'arresto del flusso sono calcolabili in 540.000 dollari al giorno. Il governo di Amman ha accusato dell'attentato «persone venute dalla Siria».

**Brasile: condannati quattro sacerdoti**

SAN PAOLO 15 - Un tribunale militare ha condannato ieri sera tre frati appartenenti all'ordine domenicano a quattro anni di reclusione sotto l'accusa di avere svolto attività antigovernativa. Un altro sacerdote è stato condannato a sei mesi di reclusione. I tre religiosi condannati si chiamano Fernando De Brito Yves Esbaupt e Carlos Alberto Christo. La corte ha emesso la sentenza dopo essere rimasta una intera giornata chiusa in camera di consiglio. Altri 14 imputati sono stati assolti. I sacerdoti erano stati accusati di avere fornito aiuto agli oppositori del regime fascista e avere a titolo personale ricercato dalla polizia a uscire clandestinamente dal paese. In particolare i condannati erano accusati di aver collaborato con uno dei leader dell'opposizione al regime militare il leggendario Carlos Marighella assassinato dalla polizia in una strada di San Paolo nel novembre del 1969. Non vi erano prove concrete contro gli accusati» ha detto il ministro degli Esteri Domingos Maia. Lete provinciali dei domenicani a San Paolo.

**Sarà ospite della Pravda**

In URSS una delegazione degli «Amici dell'Unità»

Nel pomeriggio di ieri con il volo di Aeroflot Roma Mosca è partita per l'Unione Sovietica l'ospite del nostro giornale una delegazione di amici di Unità. Alla Direzione del Partito sono stati salutati dal compagno Luca Pavolini con direttore del nostro giornale e dal compagno Glorretti segretari amici dell'Unità. La delegazione è composta dai compagni Giovanni Braico, di Pisa Maria Patrucco, di Grosseto Sabatino Barontini di Livorno Domenico De Ruvo di Roma Guido Rossetti di Milano Luciano Beretta di Ancona Igino Bilocci di Ancona Giuseppe Visentini di Cortina. Arco Marconi di Ancona Paolo Saverati di Roma Remo Sala di Biella Catezio Uvale di Napoli Celsano Attanasio di Udine Tullio Treccani di Brescia Carmelo Cardile di

L'azione del governo Faulkner inasprisce ulteriormente gli animi

## ULSTER: PESANTI MISURE DI POLIZIA

### Confermati gli ordini di internamento per 219 persone - Folla furibonda e fucili puntati a Bogside dopo l'annuncio della morte di un civile - Provocatori protestanti all'opera

LONDRA 15 - Folla furibonda per le stragi e soldati con le armi puntate anche stamani nel quartiere di Bogside a Londonderry dopo la notizia che un civile ferito la scorsa notte dalla truppa è morto all'ospedale. Un altro soldato era stato ucciso in una imboscata presso Dungannon nella contea di Tyrone. Altri militari sono stati feriti a Belfast ed in altri centri.

non è da escludere che non siano soltanto gli uomini dell'IRA insieme con elementi locali ad agire bensì che vi siano anche in azione provocatori protestanti. L'obiettivo di far precipitare la situazione per lanciarsi contro le comunita cattoliche. I morti nell'Ulster sono stati 104 dall'agosto 1969. Il governo autonomo ha annunciato oggi una serie di misure di polizia suscettibili di inasprire ulteriormente gli animi.

## la conoscenza è un grande orizzonte

per aprire il mondo intorno a noi e il mondo che è dentro di noi

### ENCICLOPEDIA UNIVERSALE FABBRI

il nuovo, più avanzato strumento di conoscenza

2.000.000 di informazioni in ogni ramo del sapere

250.000 voci in 6.600 pagine

100 discipline classiche e nuove

10.000 fotografie a colori

un equipo di 50 specialisti e centinaia di collaboratori

11 volumi elegantemente rilegati 165 fascicoli

in edicola il 1° e 2° fascicolo settimanale e presto in regalo la copertina per rilegare il 1° volume

FRATELLI FABBRI EDITORI

## Sappiate dove mettete i piedi

Chi sa dove mettere i piedi li mette in un paio di scarpe con la suola di cuoio.

Con il cuoio i piedi non soffocano perché il cuoio, e soltanto il cuoio, consente la libera naturale respirazione.

Camminate sul cuoio: cuoio e salute, cuoio è benessere, cuoio è eleganza.

**VERO CUOIO**

Ore di tensione e di aspra lotta politica

# Cie: prima energica risposta agli intrighi della reazione

Migliaia di studenti, tipografi e giornalisti sfilano per Santiago per protestare contro il provocatorio licenziamento di cinque redattori e impiegati di sinistra dal quotidiano « El Mercurio » - Allende acclamato dalla folla che grida: « I reazionari al muro! »

**SANTIAGO 15.** Migliaia di studenti medi e universitari di tipografi e giornalisti hanno manifestato ieri mattina a Santiago contro il licenziamento di cinque redattori e impiegati di sinistra dal quotidiano « El Mercurio ».

La folla, passando davanti alla sede del giornale, gridava « El Mercurio mentisce! Contro El Mercurio e la sedizione rivoluzionaria! ». I licenziamenti di sinistra non sono mai stati un fatto di « El Mercurio » ma di un gruppo di potere che si è appropriato del giornale.

Alla manifestazione ha partecipato anche la sorella di Agustín Edwards, Sonia Videla, presidente (pro forma) della « Sociedad de Prensa », la società che stampa il giornale. Essa ha esposto un manifesto nei confronti dei licenziamenti e ha dichiarato che « non esiste libertà di espressione per i giornalisti che non agiscono alla luce di un giornale popolare ».

La manifestazione ha partecipato anche la sorella di Agustín Edwards, Sonia Videla, presidente (pro forma) della « Sociedad de Prensa », la società che stampa il giornale. Essa ha esposto un manifesto nei confronti dei licenziamenti e ha dichiarato che « non esiste libertà di espressione per i giornalisti che non agiscono alla luce di un giornale popolare ».



SANTIAGO DEL CILE — Studenti manifestano contro il complotto di destra

Nonostante i danni provocati dalle disastrose alluvioni

## RDV: RITORNATI A SCUOLA CINQUE MILIONI DI STUDENTI

Solo nelle zone colpite è stato rimandato l'inizio dell'anno scolastico - Letto nelle aule il messaggio inviato nel '68 da Ho Chi Min a professori e allievi - Come è stato risolto il problema dell'istruzione

**Dal nostro inviato**

**HANOI 15.** Ad Hanoi e in buona parte della Repubblica democratica del Vietnam l'anno scolastico è già cominciato. I bambini iscritti alla prima elementare si sono presentati oggi, ma tutti gli altri allievi delle scuole di insegnamento generale hanno affrontato la loro fatica annuale già a partire dal 6 settembre. Nelle zone alluvionate la riapertura delle scuole è ovviamente legata al ripristino degli edifici scolastici. La normale ripresa dell'insegnamento in tali regioni è uno degli impegni assunti dal compagno Le Duan...

La battaglia contro l'analfabetismo è stata una delle più condotte dal nuovo regime già nel corso della guerra di resistenza contro i colonialisti francesi. Allora la parola di ordine era semplice e suggestiva: « La Resistenza non vincerà se non sappiamo leggere e scrivere ».

Lo « stato maggiore nazionale » per l'istruzione complementare e per la liquidazione dell'analfabetismo è presieduto dal compagno Ton Duc Thang attualmente presidente del Comitato centrale. Nel fare il bilancio dell'attività del Comitato qualche anno fa Ton Duc Thang scrisse: « Quando la pace fu ristabilita dopo oltre tremila giorni e notti di resistenza contro la guerra imperialista, oltre dieci milioni di nostri compagni si erano sottratti allo analfabetismo in quel momento nel nord del nostro paese. Anche se oggi ne sono rimasti milioni di analfabeti dai 12 ai 50 anni, essenzialmente nelle città, nelle campagne, nelle zone liberate e nelle altre regioni ».

Ma ritorniamo alla ripresa dell'anno scolastico ad Hanoi. In ogni scuola la riapertura è stata accompagnata da una cerimonia nel corso della quale il messaggio di Ho Chi Min è stato letto e discusso. Le iniziative di pace scaturite dalla base del piano in questi giorni avanzate dal CRP sudvietnamita. Questa opinione egli aveva ribadito anche alla vigilia della sua partenza per Saigon in una conferenza stampa tenuta a Parigi.

Ma ritorniamo alla ripresa dell'anno scolastico ad Hanoi. In ogni scuola la riapertura è stata accompagnata da una cerimonia nel corso della quale il messaggio di Ho Chi Min è stato letto e discusso. Le iniziative di pace scaturite dalla base del piano in questi giorni avanzate dal CRP sudvietnamita. Questa opinione egli aveva ribadito anche alla vigilia della sua partenza per Saigon in una conferenza stampa tenuta a Parigi.

## Aumentano gli attentati nel Sud Vietnam

## Saigon: distrutto da una bomba un bar frequentato da americani

Dieci i morti, venti i feriti - Nuova versione sull'attacco a McGovern: sono stati i miliziani di Van Thieu a lanciare pietre e bottiglie incendiarie contro il senatore pacifista

**SAIGON 15.** Almeno dieci morti e una ventina di feriti sono il bilancio di un attentato che ha devastato oggi il bar « Botte de Nuts » (Botte di Nuts) di Saigon. La prima volta da dopo due anni che si registra un attentato nel centro della capitale se si escludono quelli del periodo di autonomia militare. Il senatore pacifista McGovern è stato ferito e feriti anche altri due americani.

Il « Botte de Nuts » è un locale frequentato spesso da militari americani e contro di esso si è svolta una campagna di propaganda di sinistra. McGovern è stato ferito e feriti anche altri due americani.

Ma ritorniamo alla ripresa dell'anno scolastico ad Hanoi. In ogni scuola la riapertura è stata accompagnata da una cerimonia nel corso della quale il messaggio di Ho Chi Min è stato letto e discusso. Le iniziative di pace scaturite dalla base del piano in questi giorni avanzate dal CRP sudvietnamita. Questa opinione egli aveva ribadito anche alla vigilia della sua partenza per Saigon in una conferenza stampa tenuta a Parigi.

## Promossa dal Comitato Italia-Vietnam

## SOTTOSCRIZIONE PER IL VIETNAM SCONVOLTO DALL'ALLUVIONE

Il Comitato Italia-Vietnam ha lanciato un « call » per la raccolta di aiuti al popolo vietnamita dai cittadini italiani. Il « call » è stato lanciato in un « call » per la raccolta di aiuti al popolo vietnamita dai cittadini italiani. Il « call » è stato lanciato in un « call » per la raccolta di aiuti al popolo vietnamita dai cittadini italiani.

Ma ritorniamo alla ripresa dell'anno scolastico ad Hanoi. In ogni scuola la riapertura è stata accompagnata da una cerimonia nel corso della quale il messaggio di Ho Chi Min è stato letto e discusso. Le iniziative di pace scaturite dalla base del piano in questi giorni avanzate dal CRP sudvietnamita. Questa opinione egli aveva ribadito anche alla vigilia della sua partenza per Saigon in una conferenza stampa tenuta a Parigi.

## Promossa dal Comitato Italia-Vietnam

## SOTTOSCRIZIONE PER IL VIETNAM SCONVOLTO DALL'ALLUVIONE

Il Comitato Italia-Vietnam ha lanciato un « call » per la raccolta di aiuti al popolo vietnamita dai cittadini italiani. Il « call » è stato lanciato in un « call » per la raccolta di aiuti al popolo vietnamita dai cittadini italiani.

## Il PCI: difendere gli interessi nazionali

(Dalla prima pagina)

Il cui obiettivo politico è di essere instaurazione di un nuovo sistema monetario internazionale che sia cooperazione a livello mondiale e che a tal fine sopprimendo ogni privilegio a vantaggio della moneta di qualsiasi paese, non alla creazione di una moneta internazionale gestita e controllata da tutti i membri della Comunità mondiale.

In questa prospettiva occorre oggi che il nostro partito si faccia promotore di un sistema di azione coordinata nei confronti del governo americano affinché venga svalutato il dollaro in termini di oro e poiché si sa che il dollaro è in grado di bloccare la vita economica e di danneggiare le industrie e le esportazioni di tutti i paesi del mondo.

La Direzione del PCI, serietà del movimento e della nuova fase che si apre per l'Italia sollecita tutte le forze politiche democratiche e di sinistra a operare per assicurare a questa iniziativa un piano internazionale che sia un saldo retrogrado politico ed economico e di un piano di operatività congiunta che sia un punto di riferimento per la realizzazione di opere pubbliche di provata necessità e dall'altro lato verso la revisione e la rapida approvazione della nuova legge sulla casa.

## Il sostegno e lo sviluppo della occupazione

1) Il sostegno e lo sviluppo della occupazione

È necessario mobilitare le ingenti risorse oggi inutilizzate e creare di nuove per attuare un vigoroso rilancio degli investimenti. È necessario creare nuovi posti di lavoro e di occupazione. È necessario creare nuovi posti di lavoro e di occupazione.

## La difesa del potere d'acquisto delle grandi masse e la lotta contro l'aumento dei prezzi

4) La difesa del potere d'acquisto delle grandi masse e la lotta contro l'aumento dei prezzi

È necessario a tal fine a) il blocco delle tariffe pubbliche e di tutti i prezzi amministrati; b) lo scontro del potere d'acquisto con il costo della vita; c) il blocco dell'aumento dei prezzi; d) la sua revisione in modo da garantire che essi non si causino come « stati » invece in altri paesi (CET) di un livello di vita inferiore a quello italiano; e) la sua revisione in modo da garantire che essi non si causino come « stati » invece in altri paesi (CET) di un livello di vita inferiore a quello italiano.

## La tutela dei diritti dei lavoratori

2) Il superamento della crisi edilizia

La ripresa della attività produttiva e dell'occupazione nel campo dell'edilizia va garantita da un lato dall'allargamento del mercato interno che può essere realizzato con l'espansione dei grandi consumi sociali. Oggi più che mai acquista una verità e validità la politica di informare e di animare il movimento democratico senza questo punto di riferimento non è possibile affrontare i problemi particolari più urgenti: garantire l'occupazione alle masse lavoratrici; assicurare la produzione di beni di consumo; assicurare la produzione di beni di consumo.

## Chiesto il rinvio della legge fiscale

3) La tutela dei diritti dei lavoratori

Va fermamente respinta da parte di tutti i democratici la vergognosa campagna antisindacale in atto e la menzogna alla base di questa campagna. La Direzione del PCI mentre riafferma l'impegno dei comunisti per la ripresa e l'espansione qualificata dell'attività produttiva e per l'apertura di un discorso politico con tutte le forze democratiche su questo tema decisivo fa appello alla classe operaia a tutti i lavoratori occupati e disoccupati a tutte le forze democratiche affinché attraverso una vasta mobilitazione e un'inesauribile iniziativa politica sia possibile imporre il rinvio della legge Pre e l'adozione di una legge di iniziativa popolare che sia possibile imporre il rinvio della legge Pre e l'adozione di una legge di iniziativa popolare.

## Legge universitaria

Il rapporto socialista Achilli ha criticato alcuni di quei provvedimenti e non ha chiuso la porta alla possibilità di altre miglioramenti. Il rapporto Achilli ha criticato alcuni di quei provvedimenti e non ha chiuso la porta alla possibilità di altre miglioramenti.

## Legge sulla casa

La Commissione Lavori Pubblici della Camera ha già iniziato la discussione delle misure di legge per la casa. La Commissione Lavori Pubblici della Camera ha già iniziato la discussione delle misure di legge per la casa.

## Gli USA respingono le richieste dei Sei

Il ministro degli Interni Usa ha respinto le richieste dei Sei. Il ministro degli Interni Usa ha respinto le richieste dei Sei.

## Romolo Caccavale

Romolo Caccavale è un economista e un politico. Romolo Caccavale è un economista e un politico.